

**Confartigianato Day**  
**2015**

---

# RAPPORTO ARTIGIANATO E PICCOLE IMPRESE

NOVEMBRE 2015

a cura di  
Licia Redolfi  
Osservatorio MPI - Confartigianato Emilia-Romagna

---

## I Protagonisti dello Sviluppo

Venerdì 13 novembre 2015 ore 17.30

Palazzo Rasponi  
Via Luca Longhi, 9 - Ravenna

  
**Confartigianato**  
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA  
[www.confartigianato.ra.it](http://www.confartigianato.ra.it)



## Osservatorio Artigianato e Micro-Piccole Imprese di Confartigianato Emilia-Romagna

Responsabile: Gianfranco Ragonesi, Segretario Generale Confartigianato Emilia Romagna.

Direzione scientifica: Enrico Quintavalle, Responsabile Ufficio Studi Confartigianato.

Il Rapporto 2015 dell' Osservatorio Confartigianato Emilia-Romagna è stato coordinato dal Direttore scientifico Enrico Quintavalle, in collaborazione con il Segretario Provinciale di Confartigianato Ravenna, Tiziano Samoré.

Il Rapporto è stato predisposto da Enrico Quintavalle e Licia Redolfi ricercatore dell' Osservatorio MPI di Confartigianato Emilia-Romagna.

All'analisi sulla fiscalità locale ha collaborato il settore fiscale della Confartigianato di Ravenna.

Il Rapporto di ricerca è disponibile nell'area riservata del portale Confartigianato della Provincia di Ravenna [www.confartigianato.ra.it](http://www.confartigianato.ra.it)

Il lavoro è stato chiuso per la stampa con dati disponibili al 10 novembre 2015.

### **Copyright © Confartigianato Emilia-Romagna**

*I testi realizzati per questa pubblicazione sono di proprietà di Confartigianato Emilia Romagna . Tutti i materiali, i dati, le immagini, le mappe e le informazioni di questa pubblicazione possono essere riprodotti, distribuiti, trasmessi, ripubblicati o in altro modo utilizzati, in tutto o in parte, senza il consenso di Confartigianato solo dalle Organizzazioni aderenti a Confartigianato Emilia Romagna e dalle società da queste controllate, a condizione che ne risulti citata la fonte. In alcun modo i testi possono essere ceduti a terzi. I nomi di prodotti, i nomi corporativi e di società eventualmente citati nella documentazione possono essere marchi di proprietà dei rispettivi titolari o marchi registrati di altre società e sono stati utilizzati a puro scopo esplicativo ed a beneficio del possessore, senza alcun fine di violazione dei diritti di Copyright vigenti.*

# Indice

**PRESENTAZIONE**, pag. 5

**HIGHLIGHTS RAPPORTO 2015**, pag. 7

**I NUMERI CHIAVE DELL'ARTIGIANATO**, pag. 9

**IMPRESE**, pag. 11

Alcuni caratteri strutturali delle imprese dell'artigianato, pag. 11

I makers, pag. 12

L'artigianato del territorio: dinamica e demografia d'impresa, pag. 14

I settori driver dell'artigianato, pag. 15

La forma giuridica delle imprese artigiane, pag. 17

**LAVORO**, pag. 18

Il mercato del lavoro, pag. 18

La situazione occupazionale dei giovani under 30, pag. 20

Occupati nelle imprese artigiane, pag. 21

Alcune caratteristiche del lavoro dipendente nell'artigianato, pag. 22

Specializzazione degli addetti delle imprese artigiane per le principali divisioni economiche, pag. 24

La Cassa integrazione guadagni, pag. 25

Gli infortuni nell'artigianato, pag. 26

**MERCATI ESTERI E INTERNAZIONALIZZAZIONE**, pag. 27

Export: il made in Provincia di Ravenna, pag. 27

L'export di micro e piccole imprese, pag. 30

**IMPRESE E GREEN ECONOMY**, pag. 31

Consumi di energetica delle imprese, pag. 31

Le imprese della filiera delle FER, pag. 33

Gli investimenti delle imprese in prodotti e tecnologie green, pag. 34

**FISCALITÀ LOCALE**, pag. 35

Il prelievo locale: l'impresa-tipo e le aliquote di riferimento, pag. 35

Il prelievo locale e la 'tassa sulla tassa' che grava sull'impresa-tipo per territori, pag. 37

Addizionale Comunale IRPEF, pag. 39

Fiscalità su immobili e rifiuti delle imprese, pag. 40

**IL PROBLEMA DELLA CONTRAFFAZIONE E DELLA CONCORRENZA SLEALE**, pag. 43

La contraffazione: alcuni dati chiave, pag. 43

Le imprese artigiane nei settori maggiormente esposti alla contraffazione, pag. 44

Il lavoro sommerso e la perimetrazione dell'artigianato maggiormente esposto al fenomeno, pag. 45

**CREDITO**, pag. 48

I prestiti all'artigianato, pag. 48

Finanziamenti alle micro-piccole imprese con meno di 20 addetti, pag. 48

Tassi attivi effettivi sui finanziamenti alle imprese, pag. 49

**PUBBLICAZIONI DELL'OSSERVATORIO MPI**, pag. 51

**RIFERIMENTI E FONTI DATI**, pag.53

# Presentazione

*La quarta edizione del Rapporto Artigianato e Piccole Imprese promosso dalla Confartigianato della Provincia di Ravenna, pur confermando il perdurare di una situazione economica ancora difficile per il nostro territorio e per il nostro Paese in generale, presenta però alcuni segnali che indicano un'inversione di tendenza.*

*E' ovviamente ancora presto per poter affermare che la crisi è finita e che si tratta dell'inizio di un periodo di sviluppo, ma dal 2007 ad oggi, un periodo lunghissimo per la tenuta del tessuto economico anche della nostra provincia, è la prima volta che si registrano dei dati in positivo.*

*Ci riferiamo principalmente al rallentamento della diminuzione delle imprese artigiane, che in alcuni settori registra invece già un aumento, ed al mercato del lavoro, nel quale appare un segno positivo del 3,3% per quanto riguarda il tasso di occupazione giovanile e vede ridursi il tasso di disoccupazione del 4% rispetto a dodici mesi fa. Numeri leggermente positivi, inoltre, sono registrati anche sul fronte delle esportazioni, soprattutto verso i Paesi extra europei e sul fronte degli investimenti della Green Economy.*

*Permane, invece, un segno negativo sul fronte del credito: ad un tasso di interesse che risulta essere il più basso in regione, infatti, si contrappone una ulteriore riduzione dei prestiti alle aziende.*

*Questi anni di crisi sono stati davvero un lasso di tempo lunghissimo per le aziende. Più volte abbiamo rappresentato questo periodo con l'esempio dei tanti imprenditori che hanno difeso con le unghie le proprie imprese, cercando di non disperdere il capitale umano, di conoscenze e di tecnologie, necessari per agganciare la ripresa che verrà. Molti purtroppo non ce l'hanno fatta, eppure il tessuto imprenditoriale della nostra provincia è ancora vivo e presente.*

*Ma attenzione, non possiamo assolutamente permetterci di tirare i remi in barca, perché questa inversione di tendenza è dovuta anche ad un 'allineamento congiunturale' assolutamente favorevole di tre variabili esterne: costo del petrolio, cambio euro/dollaro e tassi interesse molto bassi. Questa combinazione, unita ad alcune scelte positive del Governo (dai famosi 80 euro mensili ai redditi più bassi in funzione di alimentare i consumi, al Jobs Act ed alla decontribuzione per le stabilizzazioni) ha fatto in modo che anche il nostro Paese ricominciasse a muoversi, creando finalmente il circolo virtuoso dell'aumento dei consumi, della produzione industriale, e della fiducia di famiglie, consumatori ed imprese.*

*Restiamo però un Paese indebitato, alle prese con una burocrazia spesso farraginoso e costosa, con una rete infrastrutturale spesso inadeguata. Questa ripresa non deve essere l'occasione per fermare le riforme alla 'macchina pubblica', che sono assolutamente necessarie: dobbiamo poter contare davvero su Istituzioni più snelle ed efficienti. Occorre quindi procedere con convinzione nella direzione di semplificare l'azione legislativa, accorpare polizie e Prefetture, ridurre il numero dei Comuni che in questo Paese è davvero eccessivo.*

*Ai Pubblici Amministratori locali chiediamo inoltre di leggere con attenzione i dati sulla fiscalità locale. Da anni monitoriamo i costi delle aziende nei diciotto Comuni della nostra provincia. Non possiamo evitare di rilevare come, in alcuni casi, soprattutto sul fronte della tassa rifiuti, vi siano stati incrementi inaccettabili. Chiediamo quindi che l'obiettivo comune sia davvero quello di rendere più competitivo il nostro sistema imprenditoriale, perché in caso contrario non potranno esserci investimenti, sviluppo dell'occupazione, progresso economico. Non può esserci futuro se imprese e cittadini italiani dovranno continuare a produrre, commerciare, lavorare e studiare, avendo sulle spalle una zavorra enormemente più pesante di quella sostenuta dai propri competitori di altri Paesi.*

**IL PRESIDENTE  
RICCARDO CAROLI**

**IL SEGRETARIO  
TIZIANO SAMORÈ**



# Highlights Rapporto 2015

**ARTIGIANATO.** Il numero di imprese artigiane registrate in provincia di Ravenna al III trimestre 2015 è pari a 10.823, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente mostrano un calo dell'1,9% in rallentamento rispetto alla dinamica tendenziale registrata nel trimestre precedente (-2,1%).

**I settori driver.** I settori driver dell'artigianato - divisioni più rilevanti che nel periodo III trimestre 2014 – III trimestre 2015 registrano una variazione positiva del numero di imprese - contano 1.108 imprese, pari al 10,2% dell'artigianato totale, e al III trimestre dell'anno in corso crescono dell'1,7%. Le prime tre divisioni trainanti della crescita che rappresentano più dell'1% dell'artigianato sono le Altre attività professionali, scientifiche e tecniche (+3,8%), le Riparazioni, manutenzioni ed installazioni di macchine ed apparecchiature (+1,5%) e le Attività dei servizi di ristorazione (+0,7%).

**MAKERS.** Al III trimestre 2015 sul territorio di Ravenna sono presenti 1.974 imprese artigiane manifatturiere, che rappresentano il 60,0% del numero totale di imprese registrate nel settore, e occupano 7.074 addetti. Il 96,9% delle imprese dei makers sono MPI e coinvolgono il 55,8% degli occupati del comparto.

Oltre la metà degli occupati nell'artigianato manifatturiero (58,4%) sono concentrati in 4 settori: Industrie alimentari (19,1%), Fabbricazione di prodotti in metallo (18,3%), Riparazione, manutenzione ed installazione di macchinari e apparecchiature (11,4%) e Fabbricazione di macchinari e apparecchiature (9,5%).

**MERCATO DEL LAVORO.** Nel 2014 in provincia di Ravenna per la classe d'età 15 anni e più il tasso di occupazione si attesta sugli stessi livelli di un anno fa ed è pari al 49,4% e il tasso di disoccupazione pari al 9,2% registra un calo di 0,7 punti rispetto al 2013.

Per la classe d'età 15-24 anni, invece, si osserva un tasso di occupazione che si attesta al 20,5%, in salita di 3,3 punti rispetto al 2013, e un tasso di disoccupazione più basso di 4 punti rispetto a quello registrato 12 mesi prima e pari al 39,0%.

**MERCATI ESTERI E INTERNAZIONALIZZAZIONE** Al I semestre dell'anno in corso il valore delle vendite sui mercati esteri dei prodotti manifatturieri *made in Ravenna* ammonta a 1,8 miliardi di euro, in crescita dell'1,7% rispetto a quello registrato un anno fa. Le esportazioni verso i Paesi UE28 rappresentano il 59,6% del totale dell'export di manufatti, e registrano una flessione del 13,3% rispetto ai primi sei mesi del 2014. All'opposto le esportazioni verso Paesi Extra UE28, che rappresentano il 40,4% dell'export totale, crescono del 36,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Va inoltre osservato che un quinto (21,5%) delle vendite di questi prodotti sui mercati oltre confine vengono realizzate dalle imprese dei settori ad alta concentrazione di MPI. In questi settori si registra al I semestre 2015 una crescita dell'export del 18,3%, spinta dall'accentuata crescita della richiesta di legno e prodotti in metallo sui mercati esteri.

**GREEN ECONOMY.** Ravenna è la provincia dell'Emilia-Romagna che nel 2014 registra l'incremento più accentuato dei consumi di energia elettrica da parte delle imprese dell'Industria e dei Servizi (+3,2%), crescita dovuta principalmente all'aumento dei consumi del settore Manifatturiero non di base (alimentare, tessile, meccanica, gomma, legno, ecc.). Inoltre la nostra provincia figura anche tra quelle che hanno recuperato e superato i livelli di consumo di energia registrati nel periodo pre-crisi, con una variazione tendenziale di lungo periodo (2007-2014) positiva e pari al +2,1%.

Sul territorio al III trimestre 2015 si contano 687 imprese potenzialmente interessate alla filiera delle FER: oltre il 90% sono imprese operanti nelle Installazioni di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione).

Inoltre nel periodo 2008-2014 a Ravenna un'impresa su cinque (21,6%) ha investito o ha programmato di investire in prodotti e tecnologie green. Tra queste imprese della provincia propense all'eco investimento, quelle intenzionate ad assumere una nuova risorsa rappresentano il 38,3% del numero complessivo di imprese che prevedono nuove entrate in azienda.

**FISCALITÀ LOCALE.** In provincia di Ravenna il prelievo fiscale derivante da IMU, TASI, Addizionale regionale e comunale IRPEF e Irap per un'impresa tipo con 5 dipendenti ammonta a 10.098 euro, equivalenti a 2.020 euro per addetto. A questo ammontare (10.098 euro) bisogna aggiungere ulteriori 938 euro - extra-gettito dovuto dell'indeducibilità dell'IMU - che determinano un prelievo complessivo per impresa tipo di 11.036 euro, corrispondenti a 2.207 euro per addetto.

**Addizionale comunale IRPEF.** L'aliquota effettiva media dell'addizionale comunale IRPEF calcolata per l'intero territorio di Ravenna è pari allo 0,58%. I comuni più virtuosi della provincia per i più bassi valori dell'aliquota sono Russi con aliquota IRPEF dello 0,31 per cento; Cervia con aliquota IRPEF dello 0,40 per cento; Faenza con aliquota IRPEF dello 0,47 per cento e Castel Bolognese con aliquota IRPEF dello 0,50 per cento.

**CONTRAFFAZIONE E CONCORRENZA SLEALE.** Dalla perimetrazione dell'artigianato maggiormente esposto alla contraffazione rileviamo che nella provincia di Ravenna nei 10 settori più esposti al fenomeno si contano 297 imprese artigiane, che rappresentano il 15% dell'artigianato manifatturiero del territorio. Sono invece 8.127 le imprese artigiane più esposte alla concorrenza sleale, pari al 73,7% delle imprese artigiane del territorio. Inoltre si stima che nel territorio di Ravenna sono presenti oltre 13 mila occupati irregolari, che incidono sull'occupazione complessiva per il 7,5%.

**CREDITO.** I prestiti all'artigianato della provincia di Ravenna a marzo 2015 ammontano a 457 milioni di euro e rispetto a marzo 2014 diminuiscono del 6,7%, flessione più accentuata rispetto a quella registrata nello stesso periodo di un anno fa (-5,4%). Ad agosto 2015 i finanziamenti erogati alle imprese della provincia di Ravenna ammontano a 8.593 milioni di euro, di cui il 16,8% è stato erogato a favore di imprese con meno di 20 dipendenti. Rispetto ad agosto 2014 queste ultime hanno registrato una flessione del credito del 5,5% più accentuata rispetto a quella registrata dall'intero comparto produttivo (-0,8%). Il costo del credito alle imprese di Ravenna determinato da un tasso sui prestiti del 3,66%, il più basso applicato nella regione, registra una diminuzione di 103 punti base a giugno 2015 rispetto a giugno 2014.

# I Numeri Chiave

## Punti di forza e contesto delle piccole imprese e dell'artigianato: scheda EMILIA-ROMAGNA-1/2

Indicatori	Ravenna	Emilia-Romagna
<b>Imprenditorialità, lavoro e made in Italy</b>		
Microimprese (fino a 10 addetti) (anno 2013)	28.467	352.383
% microimprese su totale delle imprese (anno 2013)	94,4	94,5
Occupati nelle microimprese (anno 2013)	54.079	664.298
% occ. in microimprese su occupati delle imprese (anno 2013)	47,1	42,7
Imprese <20 addetti (anno 2013)	29.521	364.874
% impr. <20 addetti su tot. imprese (anno 2013)	97,9	97,9
Occupati nelle imprese <20 addetti (anno 2013)	67.919	828.582
% occ. in imprese <20 addetti su occupati delle imprese (anno 2013)	59,2	53,3
Piccole imprese (fino a 50 addetti) (anno 2013)	29.941	370.141
% impr. <50 addetti su tot. imprese (anno 2013)	99,3	99,3
Occupati in imprese <50 addetti (anno 2013)	80.592	985.347
% occ. in impr. <50 addetti su occupati delle imprese (anno 2013)	70,2	63,4
Imprese artigiane registrate (III trimestre 2015)	10.823	132.901
% imprese artig. reg. su totale imprese (III trimestre 2015)	26,7	28,7
Imprese artigiane nate ogni giorno (anno 2014)	3	0
Incidenza sociale dell'artigianato: impr. artigiane ogni 100 abitanti (III trimestre 2015)	2,8	3
Incidenza sociale dell'artigianato: impr. artigiane ogni 100 famiglie(III trimestre 2015)	6,1	6,7
Occupati indipendenti dell'artigianato (anno 2013)	12.787	160.190
Imprenditori artigiani donne (II trim. 2014)	3.303	38.356
% impr. artig. donne su tot. imprenditori artigiani (II trim. 2014)	22,3	21,1
Titolari artigiani donne (II trim. 2014)	1.478	16.393
% titol. artig. donne su tot. imprenditrici artigiane donne (II trim. 2014)	44,7	42,7
Collaboratori artigiani donne (II trim. 2014)	1.825	21.963
Imprenditori artigiani under 40 anni (IV trim. 2012)	4.698	56.461
% imprenditori artigiani under 40 anni su tot. impr. artig. (IV trim. 2012)	30,5	30
Imprese artigiane con dipendenti (anno 2013)	3.238	40.979
Dipendenti dell'artigianato (anno 2013)	11.179	145.667
Occupati dell'artigianato (anno 2013)	23.966	305.857
% occ. artig. su occ. del totale imprese (anno 2013)	20,9	19,7
Dimensione media dell'artigianato (anno 2013)	2,6	2,7
Valore aggiunto dell'artigianato (mln euro) (anno 2012)	1.634	18.504
Incidenza su val. agg. nazionale (%) (anno 2012)	15	14,3
Imprese straniere registrate (II trim. 2015)	4.170	48.102
% imprese straniere registrate su totale imprese (II trim. 2015)	10,3	10,4
Occupati stranieri (anno 2013)	19.426	254.395
% occupati stranieri su occupati totali (anno 2013)	11,4	13,1
Artigianato potenzialmente interessato ad attività turistiche (II trim. 2015)	1.535	18.063
% artig. potenz. interessato ad att. turistiche su totale imprese artigiane (II trim. 2015)	14,2	13,6
Tasso di turisticità (anno 2013)	11	6,5
Quota di presenze straniere (%)(anno 2013)	21,8	27,2
Tasso di attività (%) (anno 2014)	54,4	54,6
Tasso di occupazione (%)(anno 2014)	49,4	50,1
Tasso di disoccupazione (%)(anno 2014)	9,2	8,3
Pensionati (31/12/2013)	120.750	1.286.831
Tasso di attività under 25 (%)(anno 2014)	33,5	29,5
Tasso di occupazione under 25 (%)(anno 2014)	20,5	19,2
Tasso di disoccupazione under 25 (%)(anno 2014)	39	34,9
Giovani NEET (anno 2014)	-	120.263
Quota di giovani Neet (%)(anno 2014)	-	20,6
Apprendisti (anno 2013)	4.308	46.660
Ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni all'artigianato (anno 2014)	734.214	5.875.910
% ore aut. di CIG all'artigianato su ore autorizzate al totale imprese (anno 2014)	12,9	7,4
% assunzioni del totale imprese di difficile reperimento (anno 2014)	10,1	13,4
% assunzioni dell'artigianato di difficile reperimento (anno 2014)	12,4	13,9
Esportazioni manifatturiere (mln euro) (I semestre 2015)	1.813	26.960
Quota export in UE a 28 (%)(I semestre 2015)	59,6	54,3
Quota export extra UE a 28 (%)(I semestre 2015)	40,4	45,7
Var. % export nel 2014 rispetto al 2013 (I semestre 2015)	+1,7	+4,7
Propensione all'export (%) (anno 2014)	31,8	39,6
Imprese aderenti a Contratti di Rete (agosto 2015)	127	1.276

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna da fonti diverse

**Punti di forza e contesto delle piccole imprese e dell'artigianato: scheda EMILIA-ROMAGNA-2/2**

Indicatori	Ravenna	Emilia-Romagna
<b>Fiscalità</b>		
Aliquota effettiva dell'Irap regionale (%) (anno 2012)	-	4,06
Aliquota effettiva dell'Addizionale regionale Irpef (%) (anno 2013)	-	1,64
Aliquota provinciale effettiva dell'addizionale comunale Irpef (%) (anno 2013)	0,58	0,57
Tasso di irregolarità (%) (anno 2012)	-	7,9
Tasso di inattività 25-54 anni (%) (anno 2014)	13,5	14,2
<b>Credito</b>		
Stock finanziamenti bancari al totale imprese (mln euro)	8.593	81.327
Var. % stock finanziamenti bancari al totale imprese	-0,8	-5,3
Stock finanziamenti bancari alle imprese <20 addetti (mln euro)	1.447	14.940
% stock fin. banc. a impr. <20 add. su stock finanz. al tot. imprese	16,8	18,4
Var. % stock finanziamenti bancari a imprese <20 addetti	-5,5	-4,4
Grado di penetrazione nell'artigianato dei Confidi aderenti a Fedart Fidi (%) (anno 2012)	-	40
Stock finanziamenti in essere garantiti dai Confidi Fedart Fidi (mln euro) (31/12/2012)	-	2.750
Incidenza protesti su valore aggiunto (%) (anno 2013)	0,18	0,11
Rapporto sofferenze-impieghi nelle imprese (%) (31/12/2014)	9,1	13,8
Sportelli bancari ogni 1.000 unità locali (anno 2012)	10,1	8,4
<b>Burocrazia, giustizia e rapporti con la Pubblica Amministrazione</b>		
Durata complessiva dei procedimenti civili (giorni) (anno 2012)	1.555	-
Corte di appello di riferimento (anno 2012)	Bologna	-
Durata dei procedimenti civili in I grado (giorni) (anno 2014)	243	-
Durata dei procedimenti civili in II grado (giorni) (anno 2014)	1.312	-
Durata complessiva del contenzioso tributario (giorni) (anno 2014)	1.885	-
Durata del contenzioso tributario in Comm.ne Provinciale Trib. (giorni) (anno 2014)	566	-
Durata del contenzioso tributario in Comm.ne Regionale Trib. (giorni) (anno 2014)	1.319	-
Costi adempimenti amministrativi medi per impresa con dipendenti (euro, per ripartizione) (anno 2012)	18.271	18.271
Incidenza dipendenti pubblici su popolazione (%) (anno 2011)	4,1	4,7
Var. incid. dip. pub. su pop. in 10 anni (punti %) (anno 2011)	-0,5	-0,6
Quota di comuni con sito web che consente i pagamenti <i>on-line</i> (%) (anno 2012)	-	28,7
<b>Utilities, servizi pubblici locali, infrastrutture e società</b>		
Delitti inerenti all'attività d'impresa denunciati ogni 100 unità locali (anno 2013)	20,3	19,9
Quota di comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia (%) (anno 2012)	-	85,9
Giovani che abbandonano prematuramente gli studi (%) (anno 2014)	-	13,2
Valore aggiunto pro capite (euro) (anno 2014)	27.917	29.344
Gap Italia-UE a 28 su costo energia elettrica alle imprese non agricole (mln euro) (II semestre 2014)	129	1.081
% gap Italia-UE a 28 su costo energia elettrica alle imprese non agricole su valore aggiunto (II semestre 2014)	1,18	0,83
Dotazione infrastrutturale (indice) (anno 2012)	283,6	116,5
Quota imprese dei settori industria e servizi con collegamento in banda larga (%) (anno 2014)	-	96,3
<b>Green economy</b>		
Quota imprese che hanno investito/programmato di investire nel green tra il 2008-2014 (%)	21,6	22,9
Quota di assunzioni programmate per il 2014 dalle imprese che hanno investito/programmato di investire nel green tra il 2008-2014 (%)	38,3	43,8
Imprese della filiera delle Fonti di energia rinnovabile (II trim. 2015)	687	7729
Var. % imprese della filiera delle Fonti di energia rinnovabile (II trim. 2015)	-1,7	-1,7
Incidenza energia elettrica da fonti rinnovabili su consumi di energia elettrica (%) (anno 2013)	47,9	21,3

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna da fonti diverse

# IMPRESE

## Alcuni caratteri strutturali delle imprese dell'artigianato

Nel 2013 le **imprese artigiane attive sono 9.307, di cui 3.238, pari al 34,8%, hanno dipendenti.**

Le imprese artigiane rappresentano il 30,9% delle imprese totali e, vista la predominanza delle piccole imprese con meno di 50 addetti in provincia di Ravenna, si rileva una simile incidenza, pari precisamente al 31,1%, dell'artigianato sulle imprese di questa dimensione.

Per quanto riguarda le imprese con dipendenti vediamo che la quota dell'artigianato sul totale imprese sale al 31,7% e tocca il 32,4% sulle piccole imprese con meno di 50 addetti.

Nel 2013 le **imprese artigiane attive occupano 23.966 addetti** ed in particolare le **imprese artigiane con dipendenti contano 16.473 addetti**, pari al 68,7% del totale dell'occupazione nell'artigianato.

L'**incidenza degli addetti delle imprese artigiane su quelli del totale imprese è pari al 20,9% e sale al 29,1% se si considerano solo le piccole imprese con meno di 50 addetti.** Considerando le imprese con dipendenti l'incidenza degli addetti delle imprese artigiane su quelli del totale imprese è pari al 17,9% e sale al 27,5% se si considerano solo le piccole imprese con meno di 50 addetti.

Per quanto riguarda la **dimensione media** l'artigianato conta 2,6 addetti/impresa mentre per il totale imprese si rilevano 3,8 addetti/impresa. Considerando le imprese con dipendenti l'artigianato sale a 5,1 addetti/impresa e il totale imprese a 9,0 addetti/impresa.

### Imprese e Addetti in imprese attive artigiane e totali (artigiane e non) per presenza di dipendenti in provincia di Ravenna

Anno 2013-valori assoluti e incidenze. Valori medi annui

		Ravenna		Emilia-Romagna	
		imprese	addetti	imprese	addetti
Artigianato	Imprese con dipendenti	3.238	16.473	40.979	214.717
	Totale (con e senza dipendenti)	9.307	23.966	113.232	305.857
Totale imprese	Imprese con dipendenti	10.214	92.067	124.079	1.266.890
	Totale (con e senza dipendenti)	30.161	114.809	372.719	1.554.603
Piccole imprese <50 addetti	Imprese con dipendenti	9.994	57.850	121.502	697.699
	Totale	29.941	80.592	370.141	985.347
Incidenza artigiano su totale imprese	Imprese con dipendenti	31,7	17,9	33,0	16,9
	Totale (con e senza dipendenti)	30,9	20,9	30,4	19,7
Incidenza artigiano su Piccole imprese <50 addetti	Imprese con dipendenti	32,4	27,5	33,7	29,7
	Totale (con e senza dipendenti)	31,1	29,1	30,6	30,3
Dimensione media	Imprese artigiane con dipend.	-	5,1		5,2
	Totale (con e senza dipendenti)		2,6		2,7
	Totale imprese con dip.		9,0		10,2
	Totale (con e senza dipendenti)		3,8		4,2

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat-Asia

## I Makers

In provincia di Ravenna il **comparto manifatturiero** conta 3.292 imprese registrate, di cui il 60,0% pari a 1.974 sono artigiane.

La componente manifatturiera rappresenta il 8,1% del totale imprese e il 18,2% dell'artigianato; oltre la metà (60,0%) delle imprese manifatturiere di questo territorio sono artigiane.

Nel settore manifatturiero risultano impegnati 25.296 addetti, pari al 22,1% degli occupati totali; nell'artigianato manifatturiero si contano 7.074 addetti pari al 29,5% dell'occupazione artigiana e al 28,0% dei lavoratori del settore manifatturiero. In particolare si osserva che il 96,9% delle imprese che operano nel manifatturiero sono micro e piccole imprese con meno di 50 addetti e coinvolgono il 55,8% degli occupati del settore.

### Imprese e occupati nel comparto manifatturiero in provincia di Ravenna

imprese registrate tot. e art III trim. 2014 - dati anno 2012 per occupati in imprese attive e micro e piccole imprese attive e rispettivi occupati

	Ravenna	Emilia-Romagna
Totale imprese	40.516	463.746
Totale imprese manifatturiere III trim. 2014	3.373	52.502
Totale imprese manifatturiere III trim. 2015	3.292	51.712
Incidenza % imp. tot. manifatturiere su tot. imp.	8,1	11,2
Var.ass. imp. tot. manif. III trim. 2014-III trim. 2015	-81	-790
Var.% imp. tot. manif. III trim. 2014-III trim. 2015	-2,4	-1,5
Totale imprese artigiane	10.823	132.901
Imprese artigiane manifatturiere III trim. 2014	2.013	30.180
Imprese artigiane manifatturiere III trim. 2015	1.974	29.511
Incidenza % imp. art. manifatturiere su tot. imp. art.	18,2	22,2
Incidenza % imp. art. manifatturiere su tot. imp. manif.	60,0	57,1
Var.ass. imp. art. manif. III trim. 2014-III trim. 2015	-39	-669
Var.% imp. art. manif. III trim. 2014-III trim. 2015	-1,9	-2,2
Valore aggiunto tot. attività economiche (mln di euro)	10.853	129.634
V.a. attività economiche manifatturiere (mln di euro)	2.086	30.632
Inc.% v.a. manifatturiero su v.a. tot.	19,2	23,6
Valore aggiunto attività economiche comparto artigiano (mln di euro)	1.634	18.504
V.a. attività economiche manifatturiere dell'artigianato (mln di euro)	457	6.506
Inc.% v.a. manifatturiero art. su v.a. tot. art.	27,9	35,2
Addetti imprese manifatturiere	25.296	441.007
inc.% su tot. addetti	22,1	28,5
Addetti imp. manifatturiere non artigiane	18.222	327.974
inc.% add. imp. non art. manif. su tot. add. imp. manif.	72,0	74,4
inc.% add. imp. non art. manif. su tot. add. imp. non art.	20,1	26,3
Addetti imp. manifatturiere artigiane	7.074	113.033
inc.% add. imp. art. manif. su tot. add. imp. manif.	28,0	25,6
inc.% add. imp. art. manif. su tot. add. imp. art.	29,5	37,0
Piccole imprese manifatturiere con meno di 50 addetti	2.403	36.978
inc.% imp. manif. <50 addetti su tot. imp. manif.	96,9	96,8
Addetti piccole imprese manifatturiere con < 50 addetti	14.107	220.759
inc.% add. imp. manif. <50 addetti su tot. add. imp. manif.	55,8	50,1

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat e Unioncamere-Movimprese

**Il manifatturiero artigiano, i materiali e le tecnologie: dai metalli ai tessuti, dal cibo alle pelli, dalle pietre al legno, dalla plastica alla ceramica, dal vetro alla carta e dai macchinari alle nuove tecnologie.** In termini di occupati l'artigianato manifatturiero del territorio vede concentrata oltre la metà (58,4%) dell'occupazione in quattro settori: **Industrie alimentari** con 1.352 addetti (19,1% del totale), **Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)** con 1.298 addetti (18,3%), **Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature** con 807 addetti (11,4%) e **Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature** con 675 addetti (9,5%).

**Imprese e addetti dell'artigianato manifatturiero nella provincia di Ravenna**

addetti media annua imprese attive 2013-imprese registrate al III trim. 2015

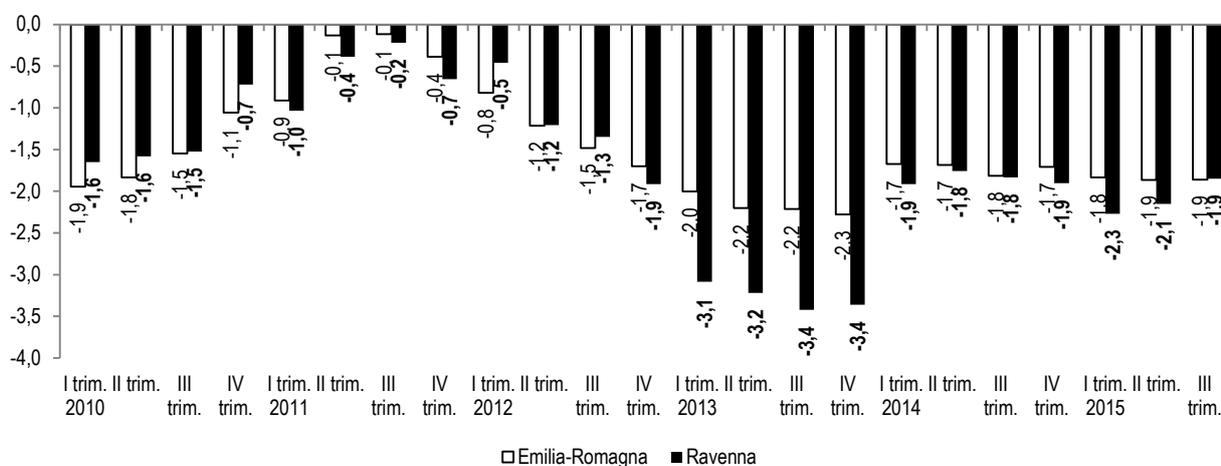
	imprese	%	addetti	%
10: Industrie alimentari	283	14,3	1.352	19,1
11: Industria delle bevande	2	0,1	6	0,1
13: Industrie tessili	46	2,3	164	2,3
14: Confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia	163	8,3	512	7,2
15: Fabbricazione di articoli in pelle e simili	48	2,4	196	2,8
16: Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), fabbri	109	5,5	337	4,8
17: Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	6	0,3	55	0,8
18: Stampa e riproduzione di supporti registrati	78	4,0	274	3,9
19: Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	0	0,0	-	-
20: Fabbricazione di prodotti chimici	11	0,6	40	0,6
22: Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	28	1,4	122	1,7
23: Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	120	6,1	389	5,5
24: Metallurgia	2	0,1	44	0,6
25: Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	471	23,9	1.298	18,3
26: Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettro	34	1,7	134	1,9
27: Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico	33	1,7	138	2,0
28: Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	124	6,3	675	9,5
29: Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	13	0,7	70	1,0
30: Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	26	1,3	22	0,3
31: Fabbricazione di mobili	62	3,1	204	2,9
32: Altre industrie manifatturiere	153	7,8	233	3,3
33: Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	162	8,2	807	11,4
<b>C: Attività manifatturiere</b>	<b>1.974</b>	<b>100,0</b>	<b>7.074</b>	<b>100,0</b>

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

## L'artigianato del territorio: dinamica e demografia d'impresa

In provincia di Ravenna le imprese artigiane al III trimestre del 2015 sono 10.823 e rispetto allo stesso periodo del 2014 mostrano una diminuzione di 204 unità con un calo dell'1,9%, in rallentamento rispetto al calo registrato nel trimestre precedente (-2,1%) e in linea con quello osservato a livello regionale (-1,9%).

**Dinamica artigianato nella provincia di Ravenna**  
I trimestre 2010- III trimestre 2015 - var.% su stesso periodo anno precedente



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

Al III trimestre 2015 le imprese artigiane rappresentano il 26,7% delle 40.516 imprese totali presenti nel territorio.

A livello settoriale osserviamo la riduzione più consistente del numero di imprese per il comparto delle **Costruzioni** che registra un calo del 2,5%, per il comparto dei **Servizi alle imprese** che registra un calo del 2,2% e per il comparto **Manifatturiero** che registra un calo dell'1,9%. Diversamente per i **Servizi alle persone** rileviamo una tenuta del numero di imprese registrate, con una variazione tendenziale prossima allo zero (-0,3%).

### Struttura settoriale delle imprese e dinamica dell'artigianato in provincia di Ravenna

III trimestre 2014 e 2015 - imprese registrate

	III trim. 2014	III trim. 2015	%	inc.% su tot. imp.	var.ass.	var.%
MANIFATTURIERO	2.013	1.974	18,2	60,0	-39	-1,9
COSTRUZIONI	4.751	4.634	42,8	76,9	-117	-2,5
SERVIZI ALLE IMPRESE	1.530	1.496	13,8	21,1	-34	-2,2
SERVIZI ALLE PERSONE	2.643	2.635	24,3	17,5	-8	-0,3
ALTRO	90	84	0,8	0,9	-6	-6,7
<b>TOTALE</b>	<b>11.027</b>	<b>10.823</b>	<b>100,0</b>	<b>26,7</b>	<b>-204</b>	<b>-1,9</b>

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

## I settori driver dell'artigianato

Prendiamo ora in esame alcune tendenze relative alla dinamica<sup>1</sup> dello stock delle imprese artigiane della provincia di Ravenna registrate presso le Camere di Commercio tra il III trimestre 2014 e il III trimestre 2015 nelle divisioni Ateco 2007 maggiormente rilevanti<sup>2</sup> dell'artigianato.

In un contesto caratterizzato da una marcata selezione delle imprese, abbiamo focalizzato l'analisi sui settori *driver*, definiti come le divisioni – nella classificazione settoriale Ateco 2007 – più rilevanti dell'artigianato e che, nel contempo, registrano nel periodo una **variazione positiva del numero di imprese**, caratterizzandosi come **i settori trainanti della crescita**. I settori driver rappresentano il 10,2% dell'artigianato del territorio e mostrano nel periodo considerato un aumento di imprese registrate dell'1,7%, pari a 19 imprese in più, in controtendenza rispetto alla diminuzione dell'1,9% rilevata per l'intero comparto artigiano del territorio.

L'aumento segnato dalle divisioni *driver* nel loro complesso è spiegato dall'incremento delle imprese del comparto **Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese** - che rappresentano lo 0,3% dell'artigianato - del +6,9%, variazione più intensa osservata tra le divisioni *driver*.

L'incremento del numero di imprese delle **Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici** - lo 0,4% dell'artigianato - pari al +4,7%.

Troviamo poi le **Altre attività professionali, scientifiche e tecniche** - che rappresentano l'1,2% dell'artigianato - e registrano una variazione percentuale del 3,8%.

Segue il settore della **Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche**, che rappresenta lo 0,3% dell'artigianato, che registra una variazione tendenziale positiva pari al 3,7%.

C'è poi il **Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)** - lo 0,3% dell'artigianato - che vede le imprese aumentare del 3,1%.

Si osserva inoltre un incremento del 2,1% per le imprese della **Fabbricazione di articoli in pelle e simili**, che rappresentano lo 0,4% dell'artigianato.

Positiva anche la variazione tendenziale rilevata per l'artigianato dell'**Assistenza sanitaria** - settore le cui imprese rappresentano lo 0,4% dell'artigianato- in salita del 2,1%.

Crescono dell'1,3% le imprese del settore **Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature**, che rappresenta l'1,5% dell'artigianato.

Infine troviamo le **Attività dei servizi di ristorazione** - il 5,3% dell'artigianato - che registrano un leggero aumento pari al +0,7%.

---

<sup>1</sup> Al lordo delle cessazioni di ufficio operate dalle Camere di Commercio

<sup>2</sup> Abbiamo considerato rilevanti le divisioni con una incidenza superiore allo 0,3% sullo stock delle imprese artigiane registrate al III trimestre 2014.

### Dinamica stock imprese artigiane registrate nelle divisioni rilevanti\* in provincia di Ravenna

III trim. 2015-val. ass., incidenze, var. ass. e relative su III trim. 2014. Divisioni per var. ass. decrescente. In grigio i driver\*\*

Divisioni Ateco 2007	Imprese artigiane	%	Variazione su III trimestre 2014		
			%	rank	assoluta
Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	135	1,2	3,8	3	5
Attività dei servizi di ristorazione	578	5,3	0,7	9	4
Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	31	0,3	6,9	1	2
Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	45	0,4	4,7	2	2
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	162	1,5	1,3	8	2
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	28	0,3	3,7	4	1
Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	33	0,3	3,1	5	1
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	48	0,4	2,1	6	1
Assistenza sanitaria	48	0,4	2,1	6	1
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	163	1,5	0,0	10	0
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	109	1,0	0,0	10	0
Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	56	0,5	0,0	10	0
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	34	0,3	0,0	10	0
Altre attività di servizi per la persona	1.141	10,5	-0,1	14	-1
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	124	1,1	-0,8	16	-1
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	66	0,6	-1,5	17	-1
Fabbricazione di mobili	62	0,6	-1,6	19	-1
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	33	0,3	-2,9	25	-1
Attività di servizi per edifici e paesaggio	253	2,3	-0,8	15	-2
Industrie tessili	46	0,4	-4,2	27	-2
Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	252	2,3	-1,6	18	-4
Altre industrie manifatturiere	153	1,4	-2,5	23	-4
Stampa e riproduzione di supporti registrati	78	0,7	-6,0	29	-5
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	120	1,1	-4,8	28	-6
Industrie alimentari	283	2,6	-2,7	24	-8
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	471	4,4	-2,3	22	-11
Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	525	4,9	-2,2	21	-12
Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	884	8,2	-3,9	26	-36
Costruzione di edifici	702	6,5	-6,4	30	-48
Lavori di costruzione specializzati	3.908	36,1	-1,7	20	-67
<b>Totale divisioni rilevanti e driver *</b>	<b>1.108</b>	<b>10,2</b>	<b>1,7</b>		<b>19</b>
<b>TOTALE ARTIGIANATO</b>	<b>10.823</b>	<b>100</b>	<b>-1,9</b>		<b>-204</b>

nb: sono rilevanti le divisioni Ateco 2007 con incidenza superiore allo 0,3% sullo stock di imprese artigiane al III trimestre 2015 e driver quelle che tra il III trimestre 2015 e il III trimestre 2014 registrano una variazione tendenziale positiva

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Infocamere-Unioncamere

## La forma giuridica delle imprese artigiane

In provincia di Ravenna sono **6.686 le imprese artigiane attive costituite a carattere individuale<sup>3</sup>** - imprenditore individuale e lavoratore autonomo - e **rappresentano il 71,8% delle imprese artigiane**; seguono le **1.713 Società in nome collettivo che sono il 18,4% del totale** e le **450 Società a responsabilità limitata con il 4,8%**. Complessivamente più di un quarto (28,2%, pari a 2.621 unità) delle imprese artigiane è costituito da società di persone o di capitali.

Nel 2013 le **imprese artigiane attive a carattere individuale occupano 11.045 addetti, pari al 46,1% degli addetti** dell'artigianato, **7.200 addetti, circa un terzo del totale (30,0%), opera nelle Società in nome collettivo** e sono **3.318 gli addetti (13,8%) nelle Società a responsabilità limitata**.

Per quanto riguarda la **dimensione media** l'artigianato generalmente conta 2,6 addetti/impresa. Se escludiamo dal numero complessivo delle imprese quelle con forme giuridiche individuali la dimensione media di impresa diventa circa il doppio: 4,9 addetti/impresa.

### Imprese e addetti delle imprese artigiane attive per provincia e forma giuridica in provincia di Ravenna

Anno 2013. Valori assoluti, composizione percentuale e dimensione media. Valori medi annui

	Imprese art.	composizione %	Addetti art.	composizione %	dim. media	
Provincia di Ravenna	Individuale *	6.686	71,8	11.045	46,1	
	Società in nome collettivo	1.713	18,4	7.200	30,0	
	Società in accomandita semplice	419	4,5	1.543	6,4	
	Società a respons. limitata	450	4,8	3.318	13,8	
	Altre forme**	39	0,4	861	3,6	
	TOTALE	9.307	100,0	23.966	100,0	2,6
Forme diverse da individuale	2.621	28,2	12.921	53,9	4,9	
Emilia-Romagna	Individuale *	78.462	69,3	130.547	42,7	
	Società in nome collettivo	21.564	19,0	90.552	29,6	
	Società in accomandita semplice	5.099	4,5	18.710	6,1	
	Società a respons. limitata	7.645	6,8	58.048	19,0	
	Altre forme**	462	0,4	8.000	2,6	
	TOTALE	113.232	100,0	305.857	100,0	2,7
Forme diverse da individuale	34.770	30,7	175.310	57,3	5,0	

\* Imprenditore individuale e lavoratore autonomo

\*\* Società di persone diversa da snc e sas, società cooperative e altra forma d'impresa

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat-Asia

<sup>3</sup> L'Istat considera la forma giuridica di "indipendente" in cui sono compresi oltre all'imprenditore individuale e al lavoratore autonomo i liberi professionisti, a cui è preclusa l'iscrizione all'Albo degli artigiani.

# LAVORO

## Il mercato del lavoro

Nel 2014, in provincia di Ravenna, gli indicatori del mercato del lavoro mostrano, per la **classe d'età 15 anni e più**, un tasso di disoccupazione, pari al 9,2%, in calo di 0,7 punti rispetto al 2013; un tasso di occupazione stazionario sui livelli di un anno prima e pari al 49,4%; e un tasso di attività, che si attesta al 54,4% e che registra una variazione tendenziale prossima a zero (-0,4 punti) rispetto a 12 mesi prima.

Rispetto al 2007, anno pre-crisi, il quadro degli indicatori del mercato del lavoro mostra una diminuzione del tasso di occupazione di 4,9 punti e del tasso di attività di 1,5 punti, mentre per il tasso di disoccupazione rileviamo un incremento di 6,3 punti.

Per il segmento del mercato del lavoro dei **giovani tra i 15 e i 24 anni**, a Ravenna, nel 2014, si osserva un tasso di disoccupazione, pari al 39,0%, di 4 punti più basso rispetto al valore registrato un anno prima, e un tasso di occupazione, pari al 20,5%, in salita di 3,3 punti rispetto al 2013.

I dati di lungo periodo ci mostrano nel 2014 un tasso di occupazione che scende di 9,6 punti rispetto al periodo pre-crisi (2007), e il rapporto tra i giovani sotto i 25 anni in cerca di lavoro e le forze lavoro appartenenti alla medesima classe d'età (occupati e disoccupati), che aumenta di 26 punti rispetto al 2007.

Se ampliamo il segmento del mercato del lavoro giovanile, considerando i **giovani fino ai 29 anni**, osserviamo nel 2014 un tasso di occupazione in calo di 0,8 punti rispetto al 2013 e un tasso di disoccupazione stazionario sui valori di un anno prima (+0,1 punti).

Nel corso di 7 anni, dal 2007 al 2014, per i giovani under 30 rileviamo che il tasso di occupazione è diminuito di 14,3 punti, quello di attività è sceso di 4,7 punti e il tasso di disoccupazione è cresciuto di 20,2 punti.

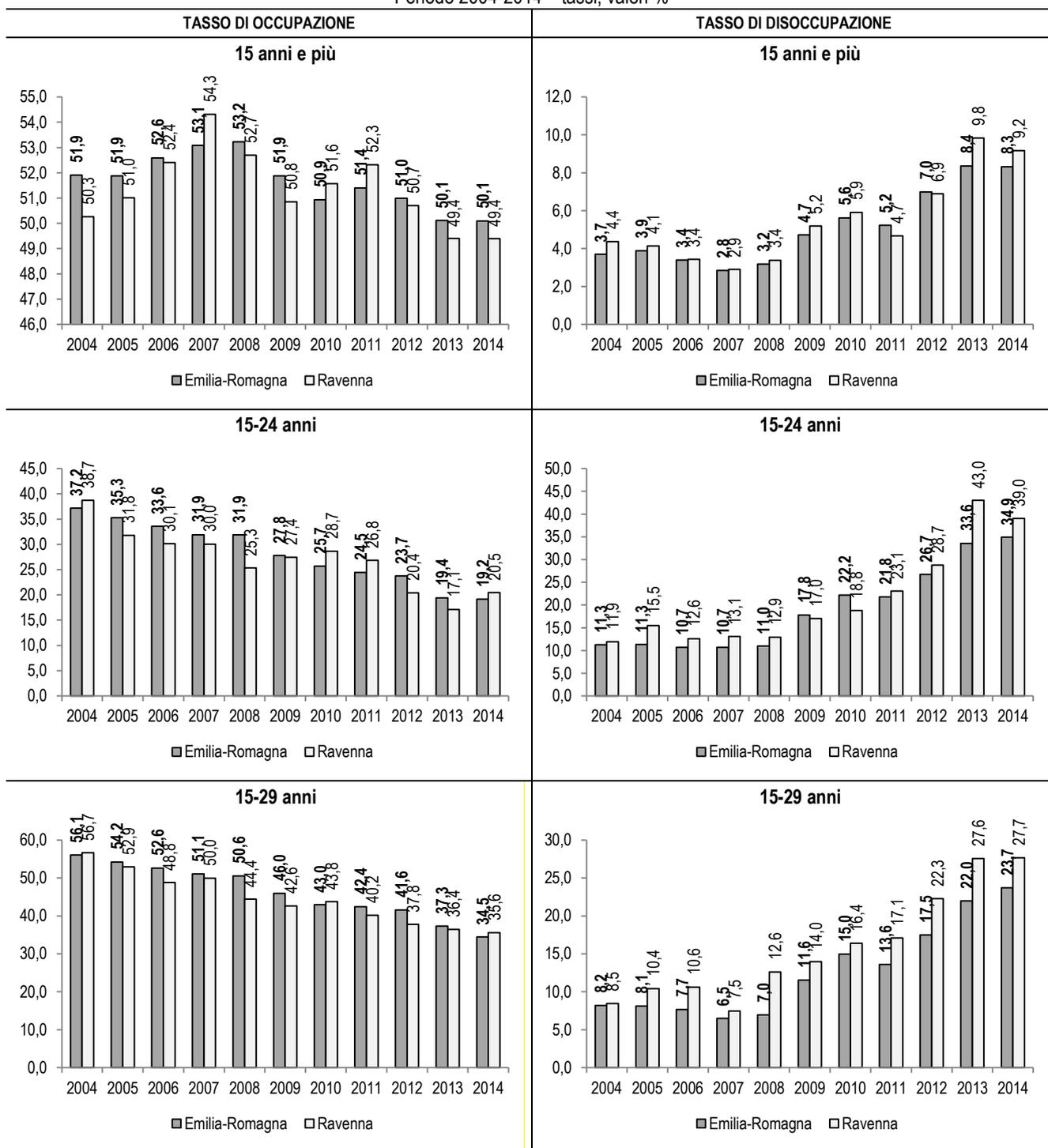
### Tasso di occupazione, disoccupazione e attività in provincia di Ravenna

media anno 2007, 2013 e 2014 - valori %

		2007	2013	2014	var.2007-2014	var.2013-2014	
Provincia di Ravenna	tasso di occupazione	15 anni e più	54,3	49,4	49,4	-4,9	0,0
		15-24 anni	30,0	17,1	20,5	-9,6	3,3
		15-29 anni	50,0	36,4	35,6	-14,3	-0,8
	tasso di disoccupazione	15 anni e più	2,9	9,8	9,2	6,3	-0,7
		15-24 anni	13,1	43,0	39,0	26,0	-4,0
		15-29 anni	7,5	27,6	27,7	20,2	0,1
	tasso di attività	15 anni e più	55,9	54,8	54,4	-1,5	-0,4
		15-24 anni	34,6	30,1	33,5	-1,0	3,5
		15-29 anni	54,0	50,3	49,2	-4,7	-1,1
Emilia-Romagna	tasso di occupazione	15 anni e più	53,1	50,1	50,1	-3,0	0,0
		15-24 anni	31,9	19,4	19,2	-12,7	-0,3
		15-29 anni	51,1	37,3	34,5	-16,6	-2,9
	tasso di disoccupazione	15 anni e più	2,8	8,4	8,3	5,5	-0,1
		15-24 anni	10,7	33,6	34,9	24,2	1,4
		15-29 anni	6,5	22,0	23,7	17,2	1,7
	tasso di attività	15 anni e più	54,6	54,7	54,6	0,0	0,0
		15-24 anni	35,7	29,2	29,5	-6,3	0,2
		15-29 anni	54,7	47,9	45,2	-9,5	-2,7

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

**Serie storica tasso di occupazione e disoccupazione per classi d'età in provincia di Ravenna**  
 Periodo 2004-2014 – tassi, valori %



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

## La situazione occupazionale dei giovani under 30

Nel 2014, in provincia di Ravenna, sono **48.627 i giovani tra i 15 e i 30 anni**. Di questi oltre **17 mila hanno un'occupazione** e rappresentano il 35,6% del totale della popolazione tra i 15-29 anni. La quota di giovani del territorio con un lavoro nel 2014 cala di 0,8 punti rispetto al 2013.

Coloro che **non hanno un'occupazione ma la stanno cercando sono 6.624 under 30**, che determinano un **tasso di disoccupazione giovanile** pari al 27,7% della forza lavoro – che si compone di occupati e disoccupati – e rappresentano il 13,6% della popolazione. Rispetto all'anno precedente nel 2014 **il tasso di disoccupazione giovanile rimane stazionario registrando una variazione tendenziale prossima a zero (+0,1 punti)**.

Giovani con meno di 30 anni che compongono la forza lavoro a Ravenna sono 23.945 unità, e rappresentano circa la metà (49,2%) dei giovani residenti nella provincia. Il tasso di attività, ottenuto rapportando la forza lavoro alla popolazione residente, è più basso di 1,1 punti rispetto al valore del tasso registrato nel 2013. Nel mercato del lavoro sono attivi il 49,2% dei giovani, questo significa che la restante **quota, pari al 50,8%, si compone di under 30 esclusi dalla forza lavoro**, poiché non hanno un'occupazione e non la cercano attivamente.

Nel 2015 in provincia di Ravenna le assunzioni non stagionali previste dalle imprese sono complessivamente 7.100 e il 24,1% si rivolgono a giovani fino ai 29 anni d'età.

### Condizione dei giovani under 30 nel mercato del lavoro in provincia di Ravenna e in Emilia-Romagna

anno 2014 -classe d'età 15-29 anni

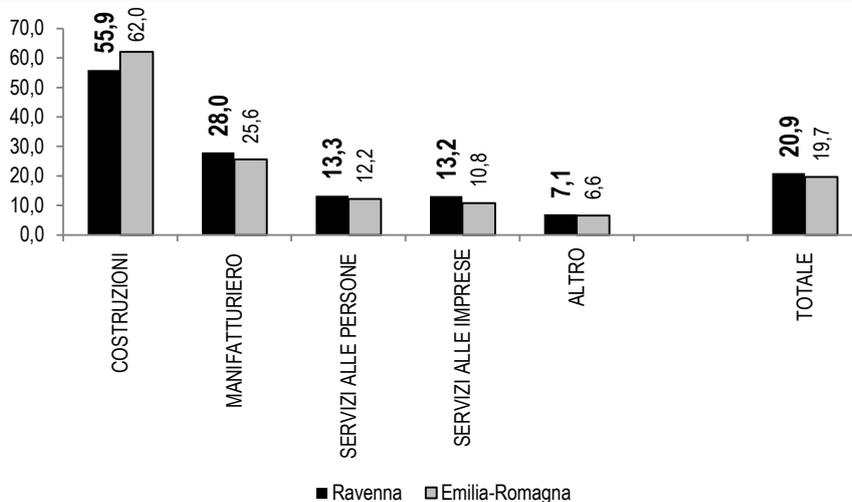
	Ravenna	Emilia-Romagna
popolazione	48.627	584.003
occupati	17.321	201.361
tasso occupazione (%)	35,6	34,5
var. t.occ.2013-2014(%)	-0,8	-2,9
in cerca di occupazione (disoccupati)	6.624	62.634
tasso disoccupazione (%)	27,7	23,7
var. t. disocc. 2013-2014 (%)	0,1	1,7
inc.% sulla popolazione (%)	13,6	10,724898
forza lavoro (occupati + disoccupati)	23.945	263.995
tasso attività (%)	49,2	45,2
var.t. attività 2013-2014 (%)	-1,1	-2,7
inattivi	24.682	320.008
tasso inattività(%)	50,8	54,8
var.t. inattività 2013-2014 (%)	1,1	2,7
Assunzioni non stagionali 2015	7.100	47.800
% assunzioni giovani fino a 29 anni	24,1	27,5

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

## Occupati nelle imprese artigiane

Il 20,9% degli addetti della provincia di Ravenna lavorano in imprese artigiane del territorio. Gli addetti dell'artigianato rappresentano il 55,9% dei lavoratori impegnati nelle **Costruzioni**, il 28,0% dei lavoratori impegnati nel **Manifatturiero**, il 13,3% dei lavoratori impegnati nei **Servizi alle persone** e il 13,2% dei lavoratori impegnati nei **Servizi alle imprese**.

**Addetti nell'artigianato della provincia di Ravenna per macro-settori**  
Anno 2013 – incidenza % occ. artigianato su tot. occupati per settori



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Prendendo a riferimento i dati Istat - dell'Archivio Statistico delle imprese attive (ASIA) - osserviamo che nella provincia di Ravenna, nel 2013, le imprese attive nell'artigianato coinvolgono 23.966 addetti. Tra questi il 46,6%, pari a 11.179 sono dipendenti e il 53,4%, pari a 12.787 sono indipendenti. La dimensione media delle imprese artigiane è di 2,6 addetti per impresa attiva.

### Addetti, dipendenti e indipendenti nel comparto artigiano in provincia di Ravenna anno 2013

	Ravenna	Emilia-Romagna
n. addetti imprese artigiane	23.966	305.857
dimensione media imp. art.	2,6	2,7
n. dipendenti imprese artigiane	11.179	145.667
inc. % dipendenti art. su tot. occ.	46,6	47,6
n. indipendenti imprese artigiane	12.787	160.190
inc.% indipendenti art. su tot. occ.	53,4	52,4

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Secondo gli ultimi dati disponibili, in provincia di Ravenna operano nel **Manifatturiero** artigiano 7.124 addetti, pari al 29,7% del totale degli occupati dell'artigianato, nelle **Costruzioni** 6.702 addetti, pari al 28,0% del totale e nei **Servizi** 10.140 addetti, pari al 42,3% del totale.

I dipendenti nell'artigianato **Manifatturiero** sono 4.213 e rappresentano il 37,7% del totale dei dipendenti operanti nell'artigianato di Ravenna. Sono, invece, 2.461 i dipendenti nel settore delle **Costruzioni**, che incidono per il 22,0% del totale, e 4.505 i lavoratori dipendenti nei **Servizi**, che incidono per il 40,3% del totale.

**Addetti, dipendenti e indipendenti nel comparto artigiano per macro-settori in provincia di Ravenna**  
anno 2013 - manifatturiero include anche estrazione, energia, acqua e servizi

	Ravenna	Emilia-Romagna	
<b>addetti</b>	Manifatturiero	7.124	114.232
	inc.% su tot. add. art.	29,7	37,3
	Costruzioni	6.702	79.302
	inc.% su tot. add. art.	28,0	25,9
	Servizi	10.140	112.323
	inc.% su tot. add. art.	42,3	36,7
<b>Totale add. art.</b>	<b>23.966</b>	<b>305.857</b>	
<b>dipendenti</b>	Manifatturiero	4.213	71.274
	inc.% su tot. add. art.	37,7	48,9
	Costruzioni	2.461	27.462
	inc.% su tot. add. art.	22,0	18,9
	Servizi	4.505	46.931
	inc.% su tot. add. art.	40,3	32,2
<b>Totale add. art.</b>	<b>11.179</b>	<b>145.667</b>	

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

**Alcune caratteristiche del lavoro dipendente nell'artigianato**

Secondo i dati INPS – aggiornati al 2013 – in provincia di Ravenna il 27,2% degli **occupati dipendenti in imprese artigiane** hanno meno di 30 anni.

Nell'artigianato del territorio il 38,8% dei dipendenti sono donne e il 24,3% di queste hanno meno di trent'anni; mentre la restante quota pari a 61,2% sono uomini e il 29,1% di questi hanno meno di 30 anni.

**Dipendenti di imprese artigiane per classe d'età e sesso in provincia di Ravenna**  
anno 2013-valori % su numero totale di dipendenti di imprese artigiane

	Ravenna	Emilia-Romagna
tot. dip. donne	38,8	35,3
tot. dip. uomini	61,2	64,7
tot. dip. under 30	27,2	26,7
dip. under 30 donne	24,3	24,5
dip. under 30 uomini	29,1	27,9

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati INPS

La **forma contrattuale** più utilizzata nell'artigianato è quella del **tempo indeterminato**: il 79,5% dei dipendenti ha un contratto di questo tipo. Il 18,8% dei dipendenti ha invece un contratto a **tempo determinato** e l'1,7% un **contratto stagionale**.

Inoltre osserviamo che il 74,6% dei dipendenti in imprese artigiane hanno un'occupazione **full time** e il 25,4% **part-time**. Tra quelli che non hanno un'occupazione a tempo pieno si osserva una prevalenza di dipendenti con contratto **part-time orizzontale** (il 90,2% dei dipendenti part-time).

**Dipendenti di imprese artigiane per tipologia di contratto e tipologia oraria di lavoro in provincia di Ravenna**  
anno 2013 - valori % su numero totale di dipendenti di imprese artigiane

	Ravenna	Emilia-Romagna
% dip. tempo determinato	18,8	16,2
% dip. tempo indeterminato	79,5	83,1
% dip. contr. stagionale	1,7	0,7
% dip. tempo pieno	74,6	73,7
% dip. tempo parziale	25,4	26,3
<i>di cui (% su totale dipendenti a tempo parziale):</i>		
<i>parziale misto</i>	6,3	3,9
<i>parziale orizzontale</i>	90,2	92,9
<i>parziale verticale</i>	3,5	3,2

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati INPS

Secondo i dati INPS nelle imprese artigiane con **meno di 10 addetti** sono impegnati il 71,4% dei dipendenti del comparto artigiano e il 36,9% dei dipendenti che lavorano in micro imprese (artigiane e non artigiane) sotto i 10 addetti. Nelle **micro e piccole imprese con meno di 20 addetti** sono occupati il 94,4% del totale dei dipendenti dell'artigianato e il 33,3% del numero complessivo di dipendenti che lavorano in imprese con meno di 20 addetti. Gli occupati dipendenti in **imprese con meno di 50 addetti** rappresentano il 98,6% dei dipendenti che lavorano in imprese artigiane e pesano per il 24,6% sul numero complessivo di occupati dipendenti in imprese sotto i 50 addetti.

**Distribuzione dipendenti di imprese artigiane per classe dimensionale di impresa in provincia di Ravenna**  
anno 2013 -valori % su numero totale di dipendenti di imprese artigiane e su totale dipendenti per classe dimensionale d'impresa

	Ravenna	Emilia-Romagna
inc.% dip. imp.< 10 add. su tot. dip. art.	71,4	73,0
inc.% dip. art. su tot. dip in imp. < 10 add.	36,9	44,0
inc.% dip. imp.< 20 add. su tot. dip. art.	94,4	95,1
inc.% dip. art. su tot. dip in imp. < 20 add.	33,3	39,0
inc.% dip. imp.< 50 add. su tot. dip. art.	98,6	99,6
inc.% dip. art. su tot. dip in imp. < 50 add.	24,6	28,5

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati INPS

Nelle imprese artigiane del territorio di Ravenna il 74,1% dei dipendenti sono **operai**; il 15,0% sono **impiegati**; e il 10,6% sono **apprendisti**.

Il tasso di femminilizzazione per tipologia di figura professionale mostra una percentuale di donne pari al 30,5% tra gli operai, pari al 79,3% tra gli impiegati ed al 39,1% tra gli apprendisti.

**Dipendenti di imprese artigiane per posizione professionale e genere in provincia di Ravenna**  
anno 2013 - F 'femmine' e M 'maschi' -valori % su numero totale di dipendenti di imprese artigiane per posizione prof.

	Ravenna	Emilia-Romagna
inc. % tot. dip. operai su tot. dip.	74,1	75,6
inc. % tot. dip. impiegati su tot. dip.	15,0	13,9
inc. % tot. dip. apprendisti su tot. dip.	10,6	10,4
inc. % tot. dip. quadri su tot. dip.	0,2	0,1
inc. % tot. dip. operai F su tot. dip. operai	30,5	28,1
tot. dip. impiegati F su tot. dip. impiegati	79,3	75,1
tot. dip. apprendisti F su tot. dip. apprendisti	39,1	34,4
tot. dip. quadri F su tot. dip. quadri	34,6	33,9
tot. dip. operai M su tot. dip. operai	69,5	71,9
tot. dip. impiegati M su tot. dip. impiegati	20,7	24,9
tot. dip. apprendisti M su tot. dip. apprendisti	60,9	65,6
tot. dip. quadri M su tot. dip. quadri	65,4	66,1

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati INPS

## Specializzazione degli addetti delle imprese artigiane per le principali divisioni economiche

Per valutare la vocazione settoriale delle 18 divisioni più rilevanti a livello occupazionale nazionale - con oltre 40.000 addetti che sono l'87,2% degli addetti artigiani - abbiamo calcolato l'indice di specializzazione degli addetti<sup>4</sup>.

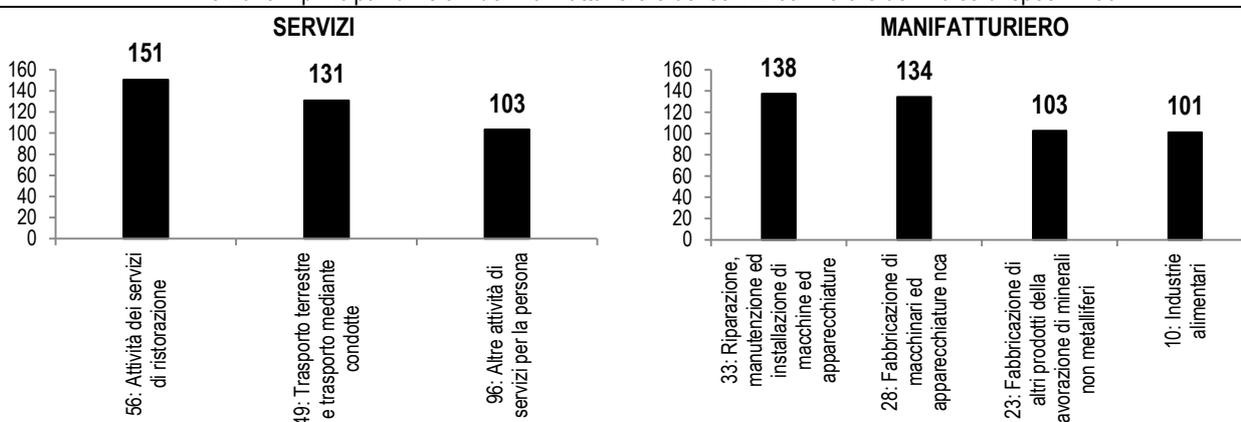
Concentrando l'attenzione sui primi tre settori per numero di addetti nell'artigianato osserviamo che nel territorio di Ravenna c'è una maggiore specializzazione nelle divisioni **Attività dei servizi di ristorazione** (con un indice pari a 151), **Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature** (138), **Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature** (134), **Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte** (131), **Lavori di costruzione specializzati** (108), **Altre attività di servizi per la persona** (103), **Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi** (103) e **Industrie alimentari** (101).

**Addetti delle imprese artigiane attive: indice di specializzazione per divisione Ateco 2007 in provincia di Ravenna**  
anno 2013- 18 divisioni più rilevanti

	Ravenna	Emilia-R.	Gap Ravenna - Emilia-Romagna
56: Attività dei servizi di ristorazione	151	101	+
33: Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	138	114	+
28: Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	134	231	-
49: Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	131	120	+
43: Lavori di costruzione specializzati	108	95	+
96: Altre attività di servizi per la persona	103	84	+
23: Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	103	82	+
10: Industrie alimentari	101	94	+
45: Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	95	92	+
47: Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	89	88	+
81: Attività di servizi per edifici e paesaggio	87	89	-
25: Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	84	121	-
14: Confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia	78	116	-
16: Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	58	64	-
41: Costruzione di edifici	57	70	-
32: Altre industrie manifatturiere	49	72	-
31: Fabbricazione di mobili	47	73	-
15: Fabbricazione di articoli in pelle e simili	47	49	-

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

### Divisioni di specializzazione dell'artigianato di Ravenna nei macro-settori dei Servizi e del Manifatturiero Anno 2013 – principali divisioni del manifatturiero e dei servizi con valore dell'indice di spec.> 100



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

<sup>4</sup> L'indice di specializzazione settoriale è dato dagli addetti della divisione del territorio su totale addetti del territorio diviso addetti della divisione in Italia su totale addetti in Italia e moltiplicato per 100

## La cassa integrazione guadagni

A Ravenna, nel 2014, sono state autorizzate **5,6 milioni** di ore di Cassa Integrazione Guadagni. La **CIG ordinaria (CIGO)** incide per il 17,8% sul totale CIG, la **CIG straordinaria (CIGS)** per il 32,9% e la **CIG in deroga (CIGD)** per il 49,3%. Le ore autorizzate all'artigianato, che rappresentano per la totalità interventi in deroga, sono 734 mila ore, pari al 12,9% del totale della CIG. La CIGD autorizzata all'artigianato è pari al 26,2% del totale della CIGD. Nel 2014 la dinamica delle ore autorizzate di CIG è negativa e pari al -15,9% rispetto al 2013. Tra i rami di attività economica in esame è l'artigianato quello che registra la diminuzione più accentuata delle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni (-49,5%).

Nel periodo gennaio-settembre dell'anno in corso si registra un calo delle ore autorizzate di cassa integrazione del 40,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Per l'artigianato, in questi nove mesi, le ore autorizzate sono scese del 59,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

### Cassa integrazione guadagni per ramo di attività economica e tipo di intervento in provincia di Ravenna

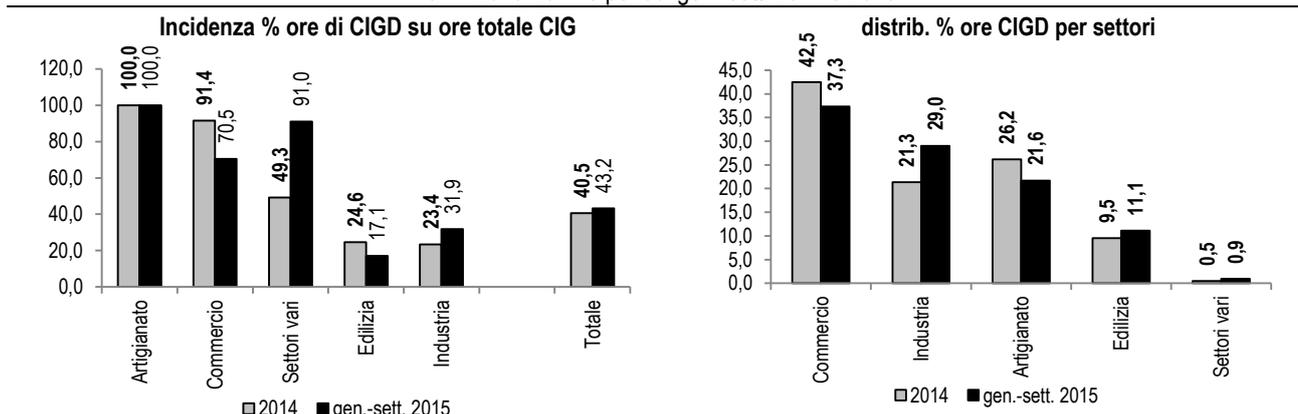
anni 2013-2014 e periodi gen.-sett. 2014 e 2015 - ore autorizzate a operai e impiegati

	2013-2014					gen.-sett. 2014/2015				
	2013	2014	%	var. ass.	var.%	gen.-sett. 2014	gen.-sett. 2015	%	var. ass.	var.%
<b>CIG PER TIPO DI INTERVENTO</b>										
Ordinaria	1.105.891	1.012.710	17,8	-93.181	-8,4	791.326	509.947	20,7	-281.379	-35,6
Straordinaria	1.151.617	1.874.142	32,9	722.525	62,7	1.435.391	887.815	36,1	-547.576	-38,1
Deroga	4.509.222	2.802.920	49,3	-1.706.302	-37,8	1.922.205	1.062.807	43,2	-859.398	-44,7
<b>Totale</b>	<b>6.766.730</b>	<b>5.689.772</b>	<b>100,0</b>	<b>-1.076.958</b>	<b>-15,9</b>	<b>4.148.922</b>	<b>2.460.569</b>	<b>100,0</b>	<b>-1.688.353</b>	<b>-40,7</b>
<b>CIG TOTALE PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA</b>										
Industria	2.360.268	2.552.097	44,9	191.829	8,1	1.955.290	968.494	39,4	-986.796	-50,5
Edilizia	1.139.073	1.083.882	19,0	-55.191	-4,8	859.303	688.763	28,0	-170.540	-19,8
Artigianato	1.454.191	734.214	12,9	-719.977	-49,5	572.071	230.076	9,4	-341.995	-59,8
Commercio	1.804.929	1.302.459	22,9	-502.470	-27,8	750.929	562.614	22,9	-188.315	-25,1
Settori vari	8.269	17.120	0,3	8.851	107,0	11.329	10.622	0,4	-707	-6,2
<b>Totale</b>	<b>6.766.730</b>	<b>5.689.772</b>	<b>100,0</b>	<b>-1.076.958</b>	<b>-15,9</b>	<b>4.148.922</b>	<b>2.460.569</b>	<b>100,0</b>	<b>-1.688.353</b>	<b>-40,7</b>
<b>CIGD PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA</b>										
Industria	824.647	597.777	21,3	-226.870	-27,5	424.838	308.476	29,0	-116.362	-27,4
Edilizia	559.837	266.696	9,5	-293.141	-52,4	191.223	117.997	11,1	-73.226	-38,3
Artigianato	1.454.191	734.214	26,2	-719.977	-49,5	572.071	230.076	21,6	-341.995	-59,8
Commercio	1.454.191	734.214	26,2	-719.977	-49,5	725.919	396.594	37,3	-329.325	-45,4
Settori vari	4.688	13.314	0,5	8.626	184,0	8.154	9.664	0,9	1.510	18,5
<b>Totale</b>	<b>4.509.222</b>	<b>2.802.920</b>	<b>100,0</b>	<b>-1.706.302</b>	<b>-37,8</b>	<b>1.922.205</b>	<b>1.062.807</b>	<b>100,0</b>	<b>-859.398</b>	<b>-44,7</b>

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Inps

### Cassa integrazione guadagni in deroga per ramo di attività economica in provincia di Ravenna

anni 2013-2014 e periodi gen.-sett. 2014 e 2015

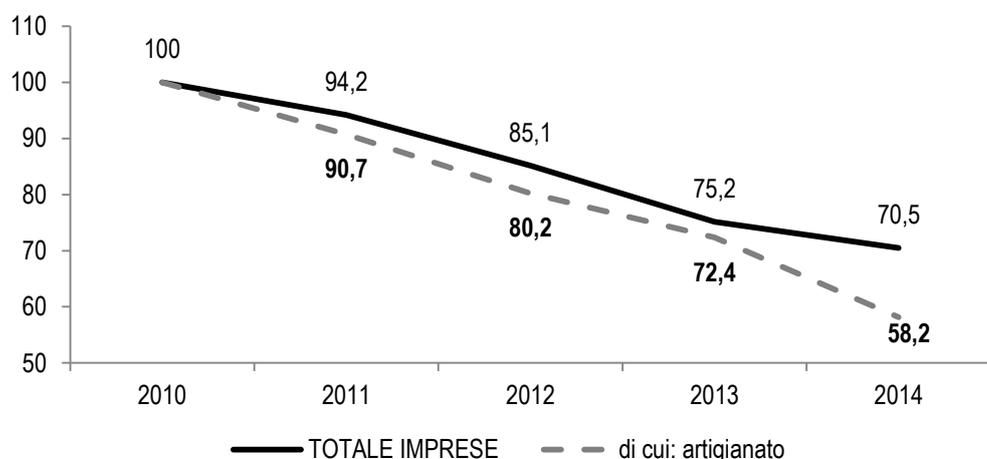


Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Inps

## Gli infortuni nell'artigianato

Nel 2014 in provincia di Ravenna sono 6.287 gli infortuni denunciati dalle imprese non agricole<sup>5</sup> e di questi il 13,1% e precisamente 823 sono quelli denunciati nelle imprese artigiane.

**Dinamica degli infortuni totali denunciati nel totale imprese non agricole e nelle imprese artigiane in Provincia di Ravenna**  
Anni 2010-2014. Indice 2010=100



Elaborazioni Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati INAIL

A livello di dinamica si rileva che nel 2014 gli infortuni sul lavoro denunciati dalle imprese del territorio non agricole scendono del 6,2%, pari a 418 casi in meno su base annua, mentre l'artigianato si dimostra più virtuoso registrando un calo del 19,6%, pari a 201 casi in meno.

### Infortuni sul lavoro denunciati dalle imprese artigiane e dal totale imprese in provincia di Ravenna

Anno 2014. Valori assoluti; var. assolute e relative rispetto al 2013 e rispetto al 2009

		Ravenna	Emilia-Romagna
Totale imprese	n.infortuni	6.287	70.395
	Var. ass. su 2013	-418	-4.961
	Var. % 2013 su 2013	-6,2	-6,6
	Var. % 2014 su 2009	-32,6	-28,1
di cui: Artigianato	n.infortuni	823	9.572
	Var. ass. su 2013	-201	-1.015
	Var. % 2014 su 2013	-19,6	-9,6
	Var. % 2014 su 2009	-41,2	-36,9

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati INAIL

<sup>5</sup> Gli altri soggetti censiti dall'INAIL e qui non considerati sono le imprese dell'Agricoltura, i dipendenti statali, gli studenti delle scuole pubbliche e le casalinghe

# Mercati esteri e internazionalizzazione

## Export: il *made in* Provincia di Ravenna

Le vendite complessive verso l'estero dei prodotti *made in* provincia di Ravenna, nei primi sei mesi dell'anno in corso, hanno un valore che ammonta a 1,9 miliardi di euro, in salita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del 1,1%.

Al I semestre 2015 i prodotti manifatturieri rappresentano la quasi totalità dell'export (il 95,8% del totale) e sono stati venduti sui mercati oltre confine per 1.813 milioni di euro, di cui il 59,6% sui mercati dell'**Unione Europea a 28** e il restante 40,4% verso i **paesi al di fuori dell'Unione**. I dati Istat mostrano che nella provincia l'export dei prodotti manifatturieri verso il **Mondo** sale dell'1,7% rispetto al I semestre 2014.

### L'export nella provincia di Ravenna

I semestre 2015

	Ravenna	Emilia-Romagna
<b>Valore export totale (mln di euro)</b>	<b>1.893</b>	<b>27.540</b>
var.% export I sem. 2015- I sem. 2014	1,1	4,4
<b>valore export prodotti manifatturieri</b>	<b>1.813</b>	<b>26.960</b>
incidenza % export manifatturiero su totale export	95,8	97,9
var.% export manifatturiero I sem. 2015- I sem. 2014	1,7	4,7
export manifatturiero UE28	1.081	14.649
% su tot. export manifatturiero	59,6	54,3
var.% export manifatturiero UE28 I sem. 2015- I sem. 2014	-13,3	2,1
export manifatturiero Extra UE28	732	12.311
% su tot. export manifatturiero	40,4	45,7
var.% export Manifatturiero Extra UE28 I sem. 2015- I sem. 2014	36,5	8,1

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Da gennaio a giugno 2015 i **primi 20 mercati** - per quota dell'export in provincia di Ravenna - che rappresentano complessivamente il 74,2% dell'export totale di prodotti manifatturieri, sono: **Germania** (13,7%), **Francia** (8,8%), **Costa d'Avorio** (6,5%), **Polonia** (5,3%), **Stati Uniti** (5,1%), **Spagna** (5,0%), **Regno Unito** (4,7%), **Romania** (3,3%), **Austria** (2,6%), **Paesi Bassi** (2,1%), **Turchia** (2,0%), **Cina** (1,9%), **Belgio** (1,9%), **Svizzera** (1,7%), **Grecia** (1,7%), **Egitto** (1,7%), **Slovenia** (1,6%), **Repubblica ceca** (1,6%), **Croazia** (1,5%) e **Emirati Arabi Uniti** (1,4%).

Le vendite dei prodotti manifatturieri verso questi Paesi, nei primi sei mesi dell'anno in corso rispetto allo stesso periodo del 2014, sono cresciute di più sui mercati della **Costa d'Avorio**, **Egitto** e **Emirati Arabi Uniti**. Si rilevano variazioni tendenziali positive ma meno intense anche verso **Cina** (+37,1%), **Svizzera** (+17,5%), **Stati Uniti** (+15,7%), **Paesi Bassi** (+14,9%) e **Romania** (+12,9%)

Tra questi primi 20 mercati, all'opposto, si registrano contrazioni accentuate delle esportazioni verso **Regno Unito** (-45,2%), **Austria** (-22,7%) e **Slovenia** (-21,4%).

## Export prodotti manifatturieri nei primi 20 mercati della provincia di Ravenna

I semestre 2015 - var.% su I semestre 2014 - valori in milioni di euro

Paesi	I sem. 2014	I sem. 2015	%	var.%	rank
Germania	289	249	13,7	-14,0	17
Francia	176	159	8,8	-9,2	14
Costa d'Avorio	2	118	6,5	...	1
Polonia	100	96	5,3	-3,9	12
Stati Uniti	81	93	5,1	15,7	6
Spagna	103	91	5,0	-11,7	15
Regno Unito	157	86	4,7	-45,2	20
Romania	53	60	3,3	12,9	8
Austria	61	47	2,6	-22,7	19
Paesi Bassi	33	38	2,1	14,9	7
Turchia	33	36	2,0	9,7	9
Cina	26	35	1,9	37,1	4
Belgio	40	35	1,9	-13,2	16
Svizzera	27	31	1,7	17,5	5
Grecia	32	31	1,7	-3,2	11
Egitto	9	30	1,7	218,2	2
Slovenia	36	28	1,6	-21,4	18
Repubblica ceca	30	28	1,6	-6,3	13
Croazia	26	28	1,5	6,0	10
Emirati Arabi Uniti	11	25	1,4	122,8	3
<b>Paesi top 20</b>	<b>1.325</b>	<b>1.345</b>	<b>74,2</b>	<b>1,5</b>	
<b>Altri Paesi</b>	<b>458</b>	<b>468</b>	<b>25,8</b>	<b>2,1</b>	
<b>Totale</b>	<b>1.783</b>	<b>1.813</b>	<b>100,0</b>	<b>1,7</b>	

... variazioni tendenziali superiori a 300

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Prendendo a riferimento i prodotti *made in* Ravenna che registrano un valore delle vendite realizzate sui mercati esteri superiore o uguale a 1 milione osserviamo la crescita più accentuata della domanda, del 101,5% per i **Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi, prodotti**, che rappresentano il 2,9% del valore complessivo delle esportazioni, del 64,4% per **Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio**, che rappresentano lo 0,2% dell'export totale, del 58,9% per i **Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature**, che rappresentano l'8,5% dell'export totale, del 32,4% per la **Carta e prodotti di carta**, che rappresenta lo 0,2% dell'export totale e del 30% per i **Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici** che rappresentano il 2,2% dell'export totale.

## Esportazioni nelle principali divisioni Ateco 2007 nella provincia di Ravenna

I semestre 2015- Ateco 2007 - valori in milioni di euro - settori con valore delle esportazioni > di 1 milione di euro

Divisioni	I sem. 2014	I sem. 2015	%	var.ass.	var.%	saldo commerciale
CK28-Macchinari e apparecchiature nca	317	375	19,8	58	18,3	-6
CE20-Prodotti chimici	403	369	19,5	-34	-8,4	-20
CH24-Prodotti della metallurgia	323	272	14,4	-52	-16,0	-34
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	101	161	8,5	60	58,9	0
CA10-Prodotti alimentari	155	152	8,0	-3	-2,1	-47
CJ27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	120	119	6,3	-1	-0,9	-4
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	73	64	3,4	-9	-11,8	-149
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	59	64	3,4	6	9,9	-3
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	27	54	2,9	27	101,5	8
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	56	54	2,9	-2	-4,2	-1
CA11-Bevande	57	43	2,3	-14	-23,9	3
CF21-Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	33	42	2,2	10	30,0	5
CB13-Prodotti tessili	33	37	2,0	5	14,9	0
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	18	16	0,9	-1	-8,1	1
CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	13	14	0,7	1	5,7	1
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	12	11	0,6	-1	-9,5	2
EE38-Prodotti delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; prodotti dell'attività di recupero dei materiali	7	9	0,5	2	28,4	-3
CL30-Altri mezzi di trasporto	34	9	0,5	-25	-73,5	2
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	5	5	0,3	1	13,7	2
CC17-Carta e prodotti di carta	3	4	0,2	1	32,4	2
VV89-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	4	4	0,2	0	-9,0	0
CM31-Mobili	4	4	0,2	0	-7,0	0
CD19-Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	10	4	0,2	-6	-63,1	13
CC16-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	2	3	0,2	1	64,4	-4
AA03-Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	2	1	0,1	-1	-40,6	0
Altri settori	3	2	0,1	-1	-35,4	-1
<b>Totale</b>	<b>1.872</b>	<b>1.893</b>	<b>100,0</b>	<b>21</b>	<b>1,1</b>	<b>-234</b>

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

## L'export di micro e piccole imprese

Con lo scopo di valorizzare l'apporto delle micro e piccole imprese nelle filiere produttive siamo andati ad esaminare le dinamiche delle esportazioni **nei settori manifatturieri a più alta concentrazione di MPI con meno di 50 addetti che in provincia di Ravenna rappresentano il 21,5% dell'export manifatturiero e crescono del 18,3%**; in questi settori operano 1.413 imprese artigiane (dato al III trimestre 2015) con 4.570 addetti (dato Istat 2013), pari al 64,6% dell'occupazione dell'artigianato manifatturiero.

In Provincia di Ravenna nei settori di micro e piccole impresa si osserva un particolare dinamismo della domanda estera per **Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio (+64,4%), Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature (+58,9%), Prodotti tessili (+14,9%) e Prodotti delle altre industrie manifatturiere (+13,7%)**.

### Esportazioni nelle divisioni manifatturiere a più alta concentrazione di MPI \* attive in provincia di Ravenna

I semestre 2015 - valori in mln di euro cumulato; var.ass. e % su I sem. 2014- divisioni decrescenti per incidenza export

Divisioni ad alta concentrazione di MPI	I sem. 2014	I sem. 2015	%	var.ass.	var.%
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	101	161	41,3	60	58,9
CA10-Prodotti alimentari	155	152	39,1	-3	-2,1
CB13-Prodotti tessili	33	37	9,6	5	14,9
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	18	16	4,2	-1	-8,1
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	12	11	2,7	-1	-9,5
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	5	5	1,4	1	13,7
CM31-Mobili	4	4	0,9	0	-7,0
CC16-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	2	3	0,8	1	64,4
CC18-Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	0	0	0,0	0	-12,0
<b>TOTALE EXPORT SETTORI MPI</b>	<b>329</b>	<b>389</b>	<b>100,0</b>	<b>60</b>	<b>18,3</b>
TOTALE EXPORT MANIFATTURIERO	1.783	1.813		30	1,7
<i>inc. % export MPI su tot. export Manifatturiero</i>	18,5	21,5			

\*Divisioni Ateco 2007 con % addetti di imprese < 50 addetti sul totale addetti di divisione >= 60% nel 2012 in Italia

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

# Imprese e green economy

## Consumi di energia elettrica delle imprese

Nel 2014 la maggior dinamica dei consumi di energia elettrica in Emilia-Romagna si è registrata a Ravenna, territorio dove le imprese, ad esclusione di quelle agricole, hanno consumato un totale di 2.411 GWh, il 3,2% in più rispetto al 2013; dato in controtendenza rispetto a quello registrato a livello medio regionale (-0,4%).

### Consumi di energia elettrica 2013-2014 nelle imprese delle province dell'Emilia-Romagna

anni 2013-2014 - dati in Gwh - valori assoluti e % - industria e terziario al netto consumi FS per trazione

province	2013	2014	var.ass.	var.%	rank
Bologna	3.921	3.759	-163	-4,1	9
Ferrara	1.840	1.821	-20	-1,1	6
Forlì-Cesena	1.301	1.313	12	0,9	4
Modena	3.571	3.577	6	0,2	5
Parma	2.518	2.552	34	1,4	2
Piacenza	1.122	1.100	-22	-1,9	7
Ravenna	2.336	2.411	75	3,2	1
Reggio-Emilia	2.432	2.464	32	1,3	3
Rimini	1.187	1.151	-37	-3,1	8
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>20.229</b>	<b>20.147</b>	<b>-82</b>	<b>-0,4</b>	

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Terna

Le imprese della provincia di Ravenna, come per quelle di Parma e Forlì-Cesena, nel 2014 hanno recuperato i livelli di consumo di energia elettrica registrati nel periodo pre-crisi, mostrando un incremento del 2,1% rispetto al 2007. Come per il breve periodo (2013-2014) il risultato ottenuto per Ravenna si contrappone a quello registrato a livello medio regionale che diversamente mostra un gap negativo dei consumi rispetto al dato pre-crisi (-4,8%).

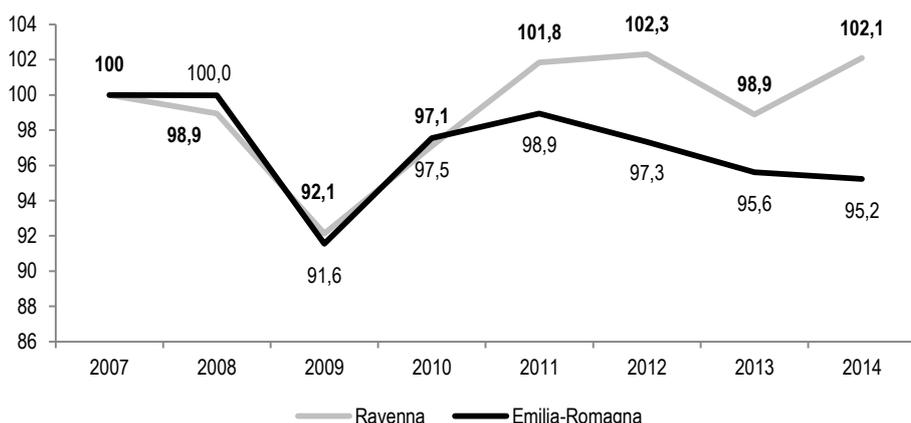
### Consumi di energia elettrica 2007-2014 nelle imprese delle province dell'Emilia-Romagna

anni 2007-2014 - dati in Gwh - valori assoluti e % - industria e terziario al netto consumi FS per trazione

province	2007	2014	var.ass.	var.%	rank
Bologna	4.099	3.759	-341	-8,3	6
Ferrara	1.988	1.821	-167	-8,4	7
Forlì-Cesena	1.232	1.313	81	6,6	1
Modena	3.913	3.577	-336	-8,6	8
Parma	2.490	2.552	62	2,5	2
Piacenza	1.178	1.100	-78	-6,6	5
Ravenna	2.362	2.411	49	2,1	3
Reggio-Emilia	2.707	2.464	-243	-9,0	9
Rimini	1.189	1.151	-38	-3,2	4
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>21.157</b>	<b>20.147</b>	<b>-1.011</b>	<b>-4,8</b>	

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Terna

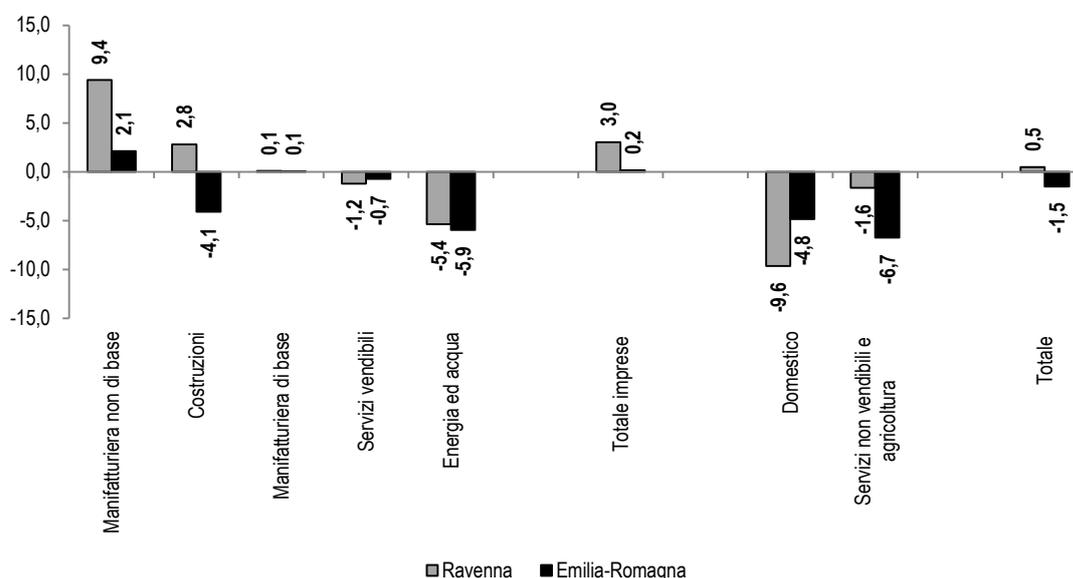
**Serie storica consumi di energia elettrica nelle imprese della provincia di Ravenna e dell'Emilia-Romagna**  
Periodo 2007-2014 – indice (2007=100)



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Terna

La dinamica dei consumi di energia elettrica per settore economico è positiva nel settore di attività **Manifatturiera non di base** (+9,4%) e nel settore delle **Costruzioni** (+2,8%), è stazionaria nel settore **Manifatturiera di base** (+0,1%) e registra un decremento nel settore dei **Servizi vendibili** (-1,2%) e dell'**Energia ed acqua** (-5,4%).

**Dinamica consumi di energia elettrica nelle imprese della provincia di Ravenna e dell'Emilia-Romagna per settore**  
Anno 2014 – variazioni % su anno 2013



NB: Manifattura di base: Siderurgica, Metalli non Ferrosi, Chimica, Materiali da costruzione e Cartaria  
 Manifattura non di base: Alimentare, Tessile, abbigl. e calzature, Meccanica, Mezzi di Trasporto, Lavoraz. Plastica e Gomma, Legno e Mobilio e Altre Manifatturiere  
 Servizi vendibili: Trasporti, Comunicazioni, Commercio, Alberghi, Ristoranti e Bar, Credito ed assicurazioni e Altri Servizi Vendibili  
 Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Terna

## Le imprese della filiera delle FER

La produzione di energia da fonti rinnovabili rappresenta, anche, un elemento di riferimento per il sistema delle imprese; in particolare in un contesto caratterizzato da una marcata recessione del settore delle Costruzioni, lo sviluppo delle energie da fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica nel settore civile rappresenta un *driver* di sviluppo per imprese specializzate del settore. Nell'ambito delle attività *green* si inseriscono a pieno titolo anche quelle imprese specializzate in settori potenzialmente coinvolti nelle attività di sviluppo e gestione delle energie rinnovabili quali fotovoltaico, eolico e biomasse, che costituiscono la filiera delle fonti energetiche rinnovabili (FER).

A Ravenna sono 687 **le imprese potenzialmente interessate dalle fonti rinnovabili**. Protagoniste di tale filiera, rappresentandone l'82,7% delle imprese, sono le 568 imprese operanti nelle **Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)** che fanno per l'appunto parte dei Lavori di costruzione specializzati. Nel dettaglio la filiera è composta, oltre che dalle imprese appena citate dalle 96 imprese della Produzione di energia elettrica, pari al 14,0% del totale, da quelle della **Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici** che comprendono le imprese impegnate nella fabbricazione di pannelli fotovoltaici, con 12 unità, pari all'1,7% del totale, a seguire le imprese del **Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse** con 10 imprese, pari all'1,5%, ed in fine quelle della **Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)** che comprende la **Produzione di turbine eoliche**, con una unità, pari allo 0,1% del totale.

Analizzando la dinamica tra il III trimestre 2014 e il III trimestre 2015, si osserva che nella nostra provincia **il cluster di imprese potenzialmente interessate dalla filiera delle rinnovabili mostra una variazione negativa dell'1,7%**, in linea con quella rilevata a livello regionale (-1,7%).

### Imprese potenzialmente interessate dalla filiera delle rinnovabili nelle province dell'Emilia-Romagna

III trimestre 2015 - valori assoluti, variazione con III trimestre 2014

Province	27.11-Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici.	28.11.2-Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori).	35.11-Produzione di energia elettrica	38.32.3-Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse.	43.21-Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione).	Imprese potenzialmente interessate alla filiera FER	% sul tot. reg.	var. % IMPRESE FER rispetto a III trim. 2014
Bologna	43	3	131	12	1.463	<b>1.652</b>	21,4	-2,0
Ferrara	26	0	30	9	519	<b>584</b>	7,6	-0,5
Forlì-Cesena	17	0	138	3	591	<b>749</b>	9,7	1,1
Modena	45	3	89	13	1.185	<b>1.335</b>	17,3	-1,7
Parma	38	1	37	9	711	<b>796</b>	10,3	-3,3
Piacenza	4	0	41	1	461	<b>507</b>	6,6	-1,7
Ravenna	12	1	96	10	568	<b>687</b>	8,9	-1,7
Reggio Emilia	27	3	59	4	783	<b>876</b>	11,3	-2,5
Rimini	8	1	50	2	483	<b>544</b>	7,0	-2,5
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>220</b>	<b>12</b>	<b>671</b>	<b>63</b>	<b>6.763</b>	<b>7.729</b>	<b>100,0</b>	<b>-1,7</b>

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

## Investimenti delle imprese in prodotti e tecnologie green

Poco più di un'impresa su cinque (21,6%) in provincia di Ravenna, tra il 2008 e il 2014, ha investito o ha programmato di investire in prodotti e tecnologie green.

In questo territorio c'è un apprezzabile propensione all'eco-investimento: infatti, sono ben 2.350 le imprese dell'Industria e dei Servizi con almeno un dipendente che hanno investito nel periodo 2008-2013, o hanno programmato di farlo nel 2014, in prodotti e tecnologie a maggior risparmio energetico e/o a minor impatto ambientale. Queste imprese rappresentano l'8,0% delle oltre 29 mila imprese *green* presenti in Emilia-Romagna.

Inoltre i dati evidenziano il maggior dinamismo della domanda di lavoro da parte di imprese propense all'eco-investimento: le assunzioni programmate da queste realtà *green* risultano essere più di un terzo di quelle previste da tutte le imprese del territorio. Questo dato conferma che **investire nell'eco-efficienza innesca esternalità positive anche sul fronte occupazionale.**

### Imprese che hanno investito o programmato di investire in prodotti e tecnologie green nelle province dell'Emilia-Romagna

periodo 2008-2014 - assunzioni programmate per il 2014 dalle imprese che hanno investito/ o hanno programmato di investire nel green nel 2014

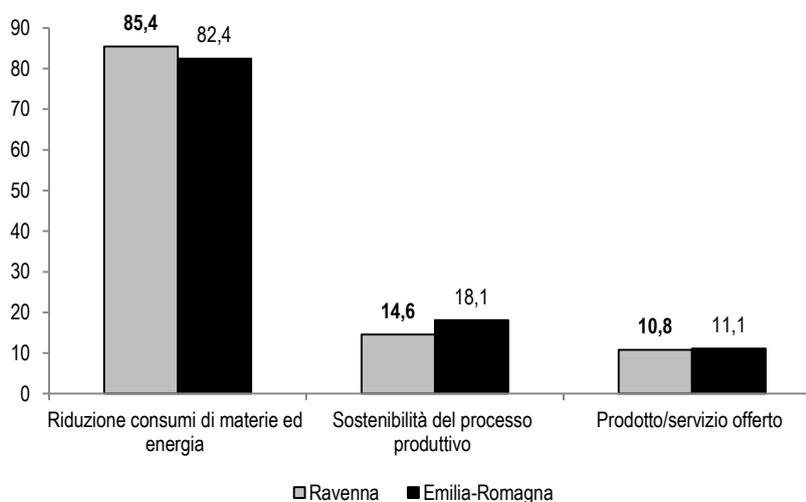
	imprese	%	Incidenza % su tot. imp.	rank	Assunzioni programmate nel 2014 da imprese green	Incidenza % su totale assunzioni programmate dalle imprese
Bologna	6.690	22,7	23,7	4	7.760	57,1
Ferrara	1.940	6,6	23,0	6	1.430	45,3
Forlì-Cesena	2.810	9,5	24,1	2	2.190	36,6
Modena	4.950	16,8	24,0	3	3.690	46,4
Parma	3.030	10,3	23,3	5	3.340	51,4
Piacenza	2.000	6,8	24,4	1	1.170	38,6
Ravenna	2.350	8,0	21,6	8	2.600	38,3
Reggio-Emilia	3.260	11,1	22,3	7	2.400	49,8
Rimini	2.440	8,3	18,8	9	2.730	26,0
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>29.470</b>	<b>100,0</b>	<b>22,9</b>		<b>27.310</b>	<b>43,8</b>

\* Imprese con almeno un dipendente dell'industria e dei servizi che hanno investito tra il 2008 e il 2013 e/o hanno programmato di investire nel 2014 in prodotti e tecnologie a maggior risparmio energetico e/o minor impatto ambientale

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

### Finalità degli investimenti in prodotti e tecnologie green in provincia di Ravenna e in Emilia-Romagna

Periodo 2008-2014 – valori % su totali investimenti green- ogni impresa può aver svolto più tipologie di investimento



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

# FISCALITÀ LOCALE

## Il prelievo locale: l'impresa-tipo e le aliquote di riferimento

In questo lavoro esaminiamo l'impatto sulle imprese di cinque tra i principali tributi locali: l'**Imposta regionale sulle attività produttive (Irap)** e l'**Addizionale regionale Irpef** di competenza delle Regioni e l'**Addizionale comunale Irpef** e la tassazione immobiliare, **IMU** e **TASI**, di competenza dei Comuni.

Dato che il lavoro si focalizza sugli aspetti del **prelievo sulle imprese** e non del finanziamento delle Amministrazioni, consideriamo l'IMU nel suo complesso, somma dalla quota Comuni e dalla quota riservata all'erario da Immobili produttivi di categoria D.

In relazione a queste cinque principali imposte a carattere locale - Irap, IMU, TASI e Addizionale regionale e comunale Irpef - esaminiamo il **prelievo su una impresa-tipo soggetta ad IRPEF** composta da due lavoratori indipendenti e tre lavoratori dipendenti a tempo indeterminato che ha in proprietà un immobile produttivo e realizza un valore imponibile ai fini Irap pari alla somma tra utile di impresa e costo del credito. Il prelievo locale complessivo su capitale e lavoro dell'impresa comprende l'**Addizionale regionale** e l'**Addizionale comunale Irpef** sui redditi di impresa e i redditi da lavoro dipendente, l'imposta regionale sulle attività produttive **Irap**, l'**IMU** e la **TASI** sugli immobili produttivi.

### Le caratteristiche dell'impresa-tipo

Valori assoluti in euro

Variabile	Valore
Lavoratori indipendenti	2
Lavoratori dipendenti	3
Totale addetti	5
Reddito medio lavoratori indipendenti	39.710
Reddito medio da lavoro dipendente da dichiarazioni dei redditi (anno di imposta 2013)	20.600
Costo del credito	10.000

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Mef, Sose e Confartigianato

*Per il calcolo del prelievo relativo ai differenti tributi sono state utilizzate le relative aliquote per territorio ed in tal senso si sottolinea che sono escluse dall'analisi le province autonome di Bolzano e Trento - che, ai sensi della L. 147/2013, hanno regolamentato in modo autonomo la tassazione locale immobiliare - e di conseguenza i dati medi riferiti al Nord-Est e all'Italia non considerano le due province. Nella tabella a pagina seguente vengono presentate a livello regionale le aliquote utilizzate nell'analisi per cui è stato considerato il dato disponibile più recente. Nella Nota metodologica alla fine del presente lavoro vengono proposti i dettagli delle elaborazioni relative ai diversi tributi.*

Sulla base di queste valutazioni in media nazionale definiamo che **per una micro impresa-tipo delle provincia di Ravenna il prelievo per i cinque tributi locali in un anno ammonta 10.098 euro, pari a 2.020 euro per addetto**. Nel dettaglio il prelievo è composto da 3.630 euro, pari al 35,9%, di **Irap**, seguita da 3.333 euro di **IMU e di TASI**, pari al 33,0%, 2.316 euro di **Addizionale regionale Irpef**, pari al 22,9% e da 819 euro di **Addizionale comunale**, pari all'8,1%. Nel complesso i **tributi di natura regionale** (Irap e Addizionale regionale Irpef) ammontano a 5.946 euro e rappresentano oltre la metà (58,9%) del totale del prelievo locale, mentre i **tributi di natura comunale** (Addizionale comunale Irpef, IMU e TASI) ammontano a 4.152 euro, e pesano per il rimanente 41,1%.

Le aliquote applicate nel territorio di Ravenna sono dell'1,64% per l'**Addizionale regionale Irpef**, dello 0,58% per l'**Addizionale comunale Irpef**, del 4,06% per l'**Irap** e del 9,90 per mille per **IMU e TASI**.

#### Peso fiscalità locale su impresa-tipo in provincia di Ravenna e in Emilia-Romagna

ultimo anno disponibile per ciascuna imposta. Valori euro/anno, aliquote % (IMU e TASI per mille) e incidenze %

tributo	anno d'imposta	aliquota	euro/anno	%	prelievo per addetto euro l'anno /5 addetti
<b>Ravenna</b>					
Irap (a)	2012	4,06	3.630	35,9	<b>726</b>
Addizionale regionale Irpef (b)	2013	1,64	2.316	22,9	<b>463</b>
Addizionale comunale Irpef (c)	2013	0,58	819	8,1	<b>164</b>
IMU+TASI (d)	2014	9,90	3.333	33,0	<b>667</b>
<b>TOTALE 5 TRIBUTI LOCALI</b>			<b>10.098</b>	100,0	<b>2.020</b>
Tributi regionali (a+b)/tot.			5.946	58,9	
Tributi comunali (c+d)/tot.			4.152	41,1	
<b>Emilia-Romagna</b>					
Irap (a)	2012	4,06	3.630	36,0	<b>726</b>
Addizionale regionale Irpef (b)	2013	1,64	2.316	23,0	<b>463</b>
Addizionale comunale Irpef (c)	2013	0,57	805	8,0	<b>161</b>
IMU+TASI (d)	2014	9,9	3.333	33,1	<b>667</b>
<b>TOTALE 5 TRIBUTI LOCALI</b>			<b>10.084</b>	100,0	<b>2.017</b>
Tributi regionali (a+b)/tot.			5.946	59,0	
Tributi comunali (c+d)/tot.			4.138	41,0	

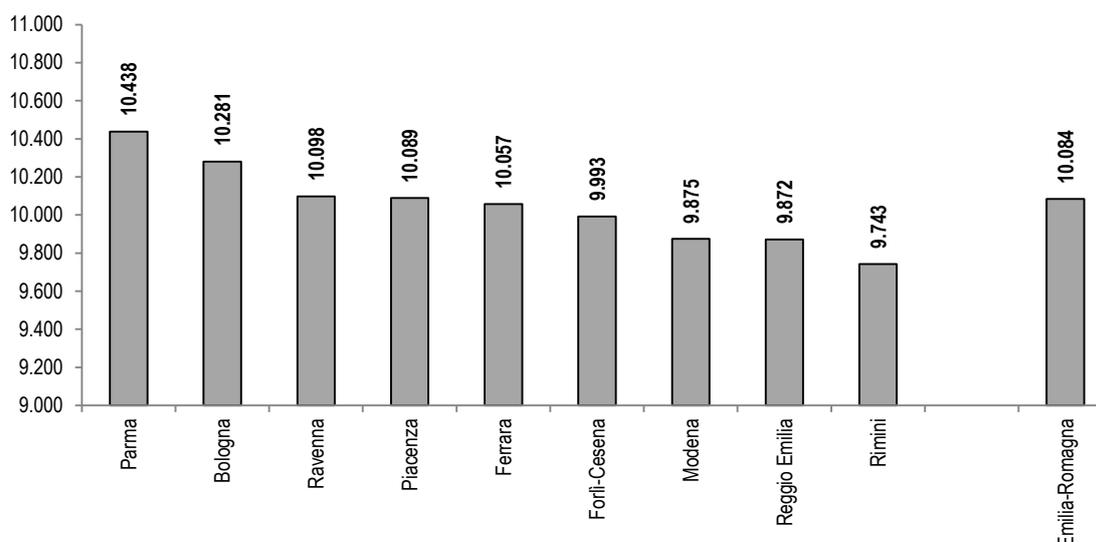
NB: Eventuali differenze nella somma di IMU e TASI possono dipendere dagli arrotondamenti e dall'applicazione del massimale comunale dell'11,4%

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati MEF-Dip. Finanze, Sose e ITWorking s.r.l. <http://bancadataliquote.it/>

Confrontando il peso della fiscalità locale per un'impresa-tipo della provincia di Ravenna con quello registrato nelle altre 8 province dell'Emilia Romagna osserviamo che, dopo Parma e Bologna, è il territorio che registra il più elevato ammontare del prelievo fiscale per impresa-tipo derivante dai 5 principali tributi locali.

#### Peso fiscalità locale su impresa-tipo per addetto nelle province dell'Emilia-Romagna

Vari anni di imposta. Euro/anno. Totale ammontare 5 tributi locali per impresa-tipo



\*sono escluse dall'analisi le province autonome di Bolzano e Trento - che, ai sensi della L. 147/2013, hanno regolamentato in modo autonomo la tassazione locale immobiliare  
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati MEF-Dip. Finanze, Sose e ITWorking s.r.l. <http://bancadataliquote.it/>

### Peso fiscalità locale su impresa-tipo nelle province dell'Emilia-Romagna

Vari anni di imposta. Valori in euro/anno, ranghi, incidenza % e indice (Italia=100). In grigio le incid. > media nazionale

Provincia	Irap.	Addizionale regionale		Addizionale comunale		IMU+TASI.		TOTALE 5 TRIBUTI LOCALI	%Tributi regionali (a+b)/tot.	%Tributi comunali (c+d)/tot.	Prelievo per addetto (tot./5 ad.)		
	Anno 2012	Rank Naz.	Irpef. Anno 2013	Rank Naz.	Irpef. Anno 2013	Rank Naz.	Anno 2014 (d)					Rank Naz.	
	(a)		(b)		(c)								
Bologna	3.630	76	2.316	39	918	33	3.417	34	10.281	46	57,8	42,2	2.056
Ferrara	3.630	76	2.316	39	974	16	3.137	92	10.057	60	59,1	40,9	2.011
Forlì-Cesena	3.630	76	2.316	39	593	96	3.454	17	9.993	61	59,5	40,5	1.999
Modena	3.630	76	2.316	39	748	78	3.181	88	9.875	70	60,2	39,8	1.975
Parma	3.630	76	2.316	39	1.031	5	3.461	12	10.438	37	57,0	43,0	2.088
Piacenza	3.630	76	2.316	39	763	77	3.380	46	10.089	55	58,9	41,1	2.018
Ravenna	3.630	76	2.316	39	819	60	3.333	64	10.098	53	58,9	41,1	2.020
Reggio Emilia	3.630	76	2.316	39	678	87	3.248	81	9.872	73	60,2	39,8	1.974
Rimini	3.630	76	2.316	39	424	103	3.373	51	9.743	80	61,0	39,0	1.949
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>3.630</b>	<b>13</b>	<b>2.316</b>	<b>8</b>	<b>805</b>	<b>13</b>	<b>3.333</b>	<b>15</b>	<b>10.084</b>	<b>10</b>	<b>59,0</b>	<b>41,0</b>	<b>2.017</b>

NB: Sono escluse dall'analisi le prov. aut. di Bolzano e Trento che, ai sensi della L. 147/2013, hanno regolamentato in modo autonomo la tassazione locale immobiliare per cui non ne tengono conto né il Nord-Est né il dato riferito a totale Italia. Eventuali differenze nella somma di IMU e TASI possono dipendere dagli arrotondamenti e dall'applicazione del massimale comunale dell'11,4‰

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati MEF-Dip. Finanze, Sose e ITWorking s.r.l. <http://bancadataliquote.it/>

### Il prelievo locale e la 'tassa sulla tassa' che grava sull'impresa-tipo per territorio

Una recente analisi svolta dagli esperti della Direzione Politiche Fiscali di Confartigianato sulle modalità di applicazione dei tributi comunali sugli immobili ha evidenziato un **aggravio del prelievo fiscale sulle imprese causata dalla indeducibilità dell'IMU sul prelievo fiscale**, che genera l'effetto perverso di **'ulteriori tasse sulle tasse'**, con un **extra gettito di IRPEF ed IRAP**. Nel complesso nella provincia di Ravenna la **'tassa sulla tassa' pagata dall'impresa ammonta a 938 euro di maggiore prelievo IRPEF ed IRAP, incrementando del 9,3% il prelievo locale dei cinque tributi portandolo a 2.207 euro per addetto** (superiore all'importo per addetto calcolato in precedenza e pari a 2.020 euro).

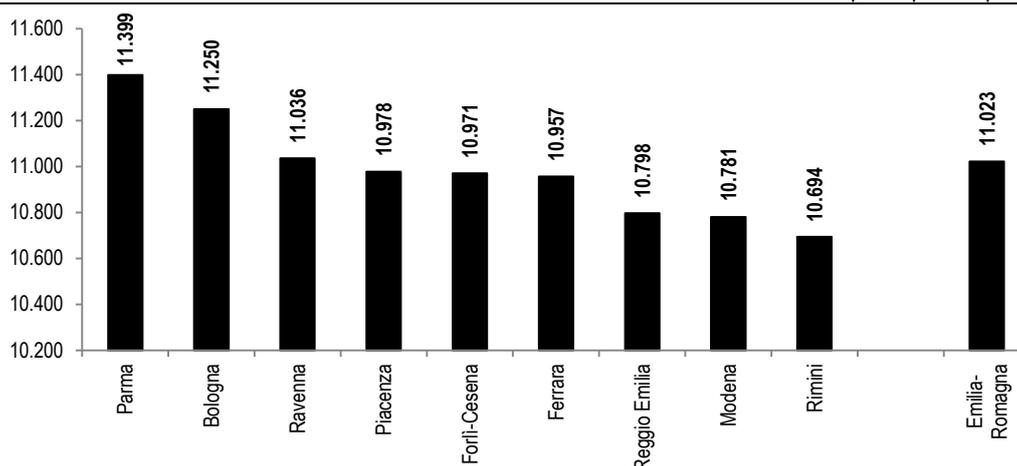
#### Prelievo locale, 'tassa sulla tassa' e prelievo complessivo per la provincia di Ravenna e Emilia-Romagna

Anno 2014-valori in euro, incidenza %, indice e ranghi

	Ravenna	Emilia-Romagna
<b>TOTALE 5 tributi locali (a)</b>	<b>10.098</b>	<b>10.084</b>
<b>'TASSA SULLA TASSA' (b)</b>	<b>938</b>	<b>939</b>
Rank naz.	38	7
<b>Prelievo complessivo (a+b)</b>	<b>11.036</b>	<b>11.023</b>
Rank naz.	51	10
% 'TASSA SULLA TASSA' su Tot. tributi locali (b/a*100)	9,3	9,3
Prelievo complessivo per addetto (a+b)/5 add.	2.207	2.205
Indice Italia=100	98,8	100

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Mef-Dipartimento delle Finanze e ITWorking s.r.l. <http://bancadataliquote.it/>

**Prelievo complessivo=prelievo locale+'tassa sulla tassa' per addetto nelle province dell'Emilia-Romagna**  
 Anno 2014. Euro/anno. Totale 5 tributi locali+'tassa sulla tassa' da indeducibilità IMU per impresa-tipo



\*\*sono escluse dall'analisi le province autonome di Bolzano e Trento - che, ai sensi della L. 147/2013, hanno regolamentato in modo autonomo la tassazione locale immobiliare  
 Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati MEF-Dip. Finanze, Sose e ITWorking s.r.l.  
<http://bancadataliquote.it/>

**Prelievo locale, 'tassa sulla tassa' e prelievo complessivo nelle province dell'Emilia-Romagna**  
 Anno 2014-valori in euro, incidenze %, indice e ranghi

Provincia	Prelievo 5 tributi locali (a)	'TASSA SULLA TASSA' (b)	Rank naz.	Prelievo complessivo (a+b)	Rank naz.	% 'TASSA SULLA TASSA' su Tot. tributi locali (b/a*100)	Prelievo complessivo per addetto (a+b)/5 add.
Bologna	10.281	969	15	11.250	42	9,4	2.250
Ferrara	10.057	900	67	10.957	60	8,9	2.191
Forlì-Cesena	9.993	978	10	10.971	59	9,8	2.194
Modena	9.875	906	62	10.781	72	9,2	2.156
Parma	10.438	961	20	11.399	36	9,2	2.280
Piacenza	10.089	889	70	10.978	57	8,8	2.196
Ravenna	10.098	938	38	11.036	51	9,3	2.207
Reggio Emilia	9.872	926	48	10.798	68	9,4	2.160
Rimini	9.743	951	28	10.694	81	9,8	2.139
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>10.084</b>	<b>939</b>	<b>7</b>	<b>11.023</b>	<b>10</b>	<b>9,3</b>	<b>2.205</b>

NB: Sono escluse dall'analisi le prov. aut. di Bolzano e Trento che, ai sensi della L. 147/2013, hanno regolamentato in modo autonomo la tassazione locale immobiliare per cui non ne tengono conto né il Nord-Est né il dato riferito a totale Italia. Eventuali differenze nella somma delle aliquote IMU e TASI possono dipendere dagli arrotondamenti e dall'applicazione del massimale comunale dell'11,4%

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Mef-Dipartimento delle Finanze e ITWorking s.r.l.  
<http://bancadataliquote.it/>

## Addizionale comunale IRPEF

Con lo scopo di fornire una misura del peso della fiscalità municipale sul territorio, abbiamo esaminato le **aliquote effettive dell'addizionale comunale IRPEF 2014**, sulla base delle dichiarazioni IRPEF 2014 anno d'imposta 2013, applicate dai 18 comuni della provincia di Ravenna.

Per l'intera provincia si rileva un'aliquota effettiva media dell'addizionale comunale IRPEF pari allo 0,58 per cento.

A livello comunale le prime posizioni del ranking provinciale per aliquota comunale IRPEF più elevata sono occupate da: **Casola Valsenio** con aliquota IRPEF dello 0,79 per cento; **Brisighella**, **Fusignano** e **Bagnacavallo** tutti e tre con aliquota IRPEF dello 0,78 per cento; **Lugo** con aliquota IRPEF dello 0,75 per cento; e **Solarolo** con aliquota IRPEF dello 0,70 per cento.

All'opposto rileviamo valori dell'aliquota effettiva più bassi nel comune di **Russi** con aliquota IRPEF dello 0,31 per cento; **Cervia** con aliquota IRPEF dello 0,40 per cento; **Faenza** con aliquota IRPEF dello 0,47 per cento e **Castel Bolognese** con aliquota IRPEF dello 0,50 per cento.

### Aliquota addizionale comunale effettiva IRPEF nei 18 comuni della provincia di Ravenna anno d'imposta 2013 - aliquota valore %

	Reddito imponibile addizionale - Ammontare	Addizionale comunale dovuta - Ammontare	aliquota effettiva addizionale comunale IRPEF	rank
Alfonsine	163.761.529	969.497	0,59	11
Bagnacavallo	229.118.106	1.787.664	0,78	4
Bagnara di Romagna	32.293.495	190.794	0,59	13
Brisighella	98.057.004	768.260	0,78	2
Casola Valsenio	32.780.258	259.756	0,79	1
Castel Bolognese	131.415.052	657.655	0,50	15
Cervia	390.493.505	1.553.652	0,40	17
Conselice	125.309.343	740.801	0,59	12
Cotignola	107.361.201	642.894	0,60	9
Faenza	831.850.193	3.949.857	0,47	16
Fusignano	106.471.447	833.664	0,78	3
Lugo	467.388.957	3.485.091	0,75	5
Massa Lombarda	136.855.747	807.459	0,59	14
Ravenna	2.366.621.686	14.130.915	0,60	10
Riolo Terme	74.398.634	515.697	0,69	7
Russi	166.980.443	519.290	0,31	18
Sant'Agata sul Santerno	39.865.096	238.803	0,60	8
Solarolo	55.440.233	386.741	0,70	6
<b>Totale Provincia di Ravenna</b>	<b>5.556.461.929</b>	<b>32.438.490</b>	<b>0,58</b>	

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati MEF-Dipartimento finanze

## Fiscalità su immobili e rifiuti delle imprese

Partendo dal monitoraggio, realizzato dal settore fiscale della Confartigianato di Ravenna, sull'imposta comunale sugli immobili e la tariffa o tassa per lo smaltimento dei rifiuti, che gravano sulle imprese tipo presenti nei 18 comuni del territorio, abbiamo calcolato -ponderando le variazioni 2011-2015 di ICI/IMU e della tassa/tariffa sui rifiuti di ciascun comune con il numero di imprese artigiane presenti sul territorio-le percentuali di aumento della fiscalità su immobili e rifiuti dal 2011 al 2015 a livello provinciale.

In provincia di Ravenna risulta che le attività che registrano il maggior rincaro dell'**imposta sugli immobili** nel quinquennio 2011-2015 sono i **Ristoranti, pub, pizzerie, trattorie e osterie**, i **Bar, caffè, pasticcerie** e i **Parrucchieri, barbieri, estetiste** (+142,77%), a queste seguono le **Carrozzerie, autofficine, elettrauto con rifiuti speciali** (+111,63%) e le **Attività artigianali-Capannone artigianale** (+88,54%).

Sempre nel corso dei cinque anni in esame 2011-2015 rileviamo il maggior aumento della tassa sui rifiuti per le attività di **Parrucchieri, barbieri, estetiste** (+58,98%), seguita da **Carrozzerie, autofficine, elettrauto con rifiuti speciali** (+46,47%), dalle **Attività artigianali- Capannone artigianale** (+34,21%), dai **Ristoranti, pub, pizzerie, trattorie e osterie** (+34,16%), dai **Bar, caffè, pasticcerie** (+33,12%).

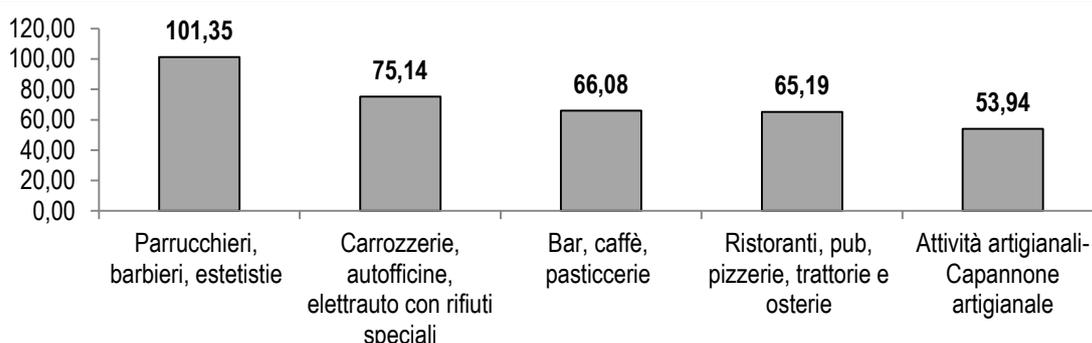
L'aumento percentuale complessivo più elevato osservato nel quinquennio 2011-2015 per la fiscalità su immobili e rifiuti delle imprese è quello rilevato per le attività dei **Parrucchieri, barbieri, estetiste** (+101,35%), seguita dalle **Carrozzerie, autofficine, elettrauto con rifiuti speciali** (+75,14%), dai **Bar, caffè, pasticcerie** (+66,08%), dai **Ristoranti, pub, pizzerie, trattorie e osterie** (+65,19%) e dalle **Attività artigianali- Capannone artigianale** (+53,94%).

Dinamica 2011-2015 dell' imposta municipale unica e delle tariffe/tasse sui rifiuti della provincia di Ravenna per tipologia di attività var.% 2011-2015

	Parrucchieri, barbieri, estetiste	Carrozzerie, autofficine, elettrauto con rifiuti speciali	Attività artigianali-Capannone artigianale	Ristoranti, pub, pizzerie, trattorie e osterie	Bar, caffè, pasticcerie
tipo immobile	Negozi	Laboratorio	Capann. Art.	Negozi	Negozi
metri quadri	100	400	2.000	150	30
cat. catastale	C1	C3	D7	C1	C1
var.% IMU/ICI 2011-2015	142,77	111,63	88,54	142,77	142,77
var.% tassa/tariffe smaltimento rifiuti	58,98	46,47	34,21	34,16	33,12
var.% TOTALE imposta sugli immobili e tassa sui rifiuti	101,35	75,14	53,94	65,19	66,08

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia Romagna su dati settore fiscale Confartigianato della Provincia di Ravenna

Dinamica complessiva 2011-2015 dell'imposta sugli immobili e delle tariffe/tasse per i rifiuti per imprese tipo in provincia di Ravenna Var. % 2011-2015



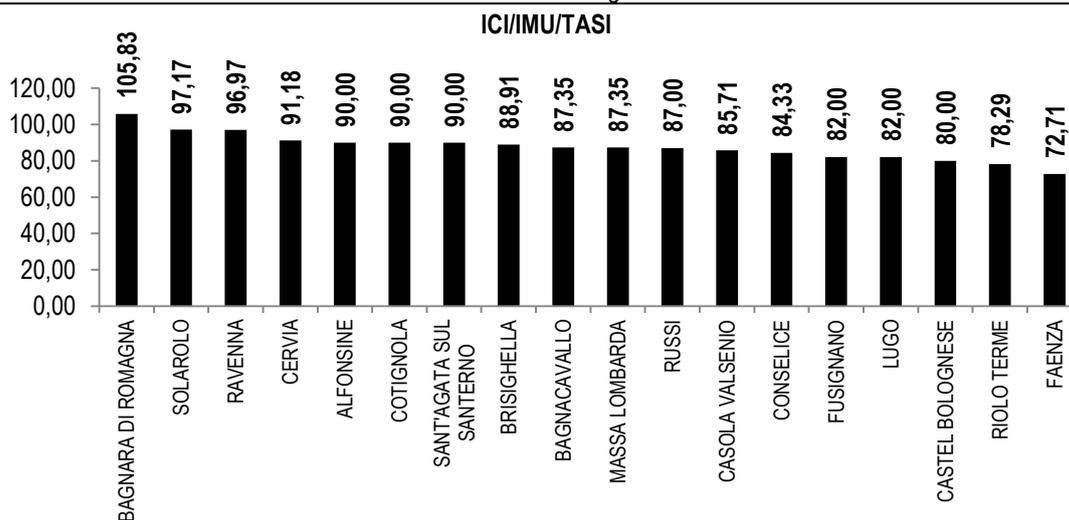
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati settore fiscale Confartigianato della Provincia di Ravenna

Esaminiamo ora gli aumenti che un capannone artigianale ha sostenuto dal 2011 al 2015 sul territorio di Ravenna. Tra i comuni che hanno registrato l'aumento percentuale più elevato nel quinquennio 2011/2015, relativamente alle **imposte sugli immobili**, troviamo **Bagnara di Romagna** (+105,83%), seguito da **Solarolo** (+97,17%) e da **Ravenna** (96,97%).

Gli aumenti percentuali avuti dai capannoni nel periodo 2011-2015 relativamente ai **costi del servizio rifiuti** sono più elevati per il comune di **Brisighella** (+173,88%), **Bagnara di Romagna** (+52,71%) e **Riolo Terme** (+49,79%).

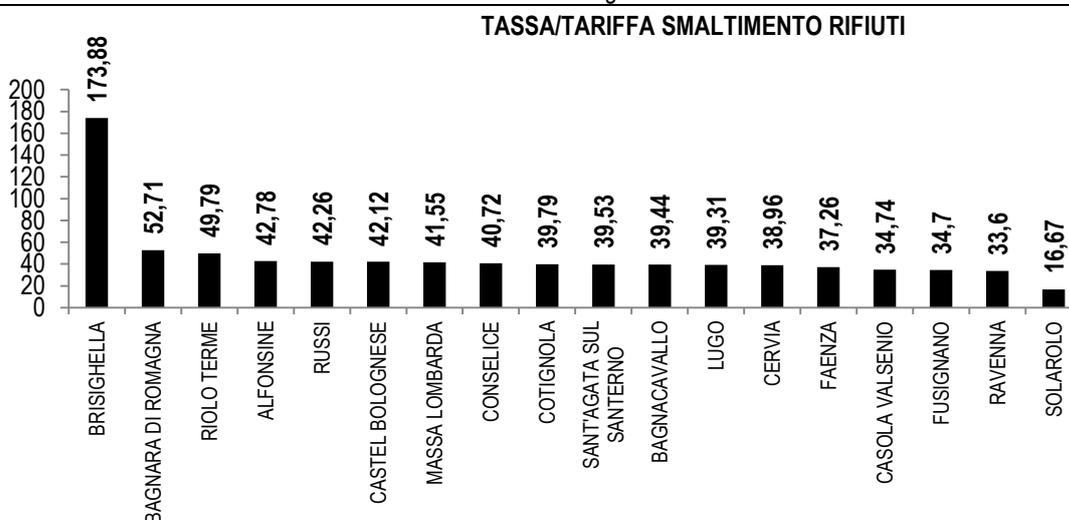
Infine se consideriamo insieme i due aumenti, quello sulle imposte e quello sui costi del servizio rifiuti, nel quadriennio 2011/2015 il comune su cui l'imposta e la tassa hanno registrato la crescita più accentuata per un capannone artigianale è **Brisighella** (+139,46%), **Bagnara di Romagna** (67,24%), **Riolo Terme** (58,49%).

**Incrementi % avuti dai capannoni artigiani nei comuni della provincia di Ravenna per le imposte sugli immobili -1/2**  
Variazioni % 2011/2015 –categoria catastale D7



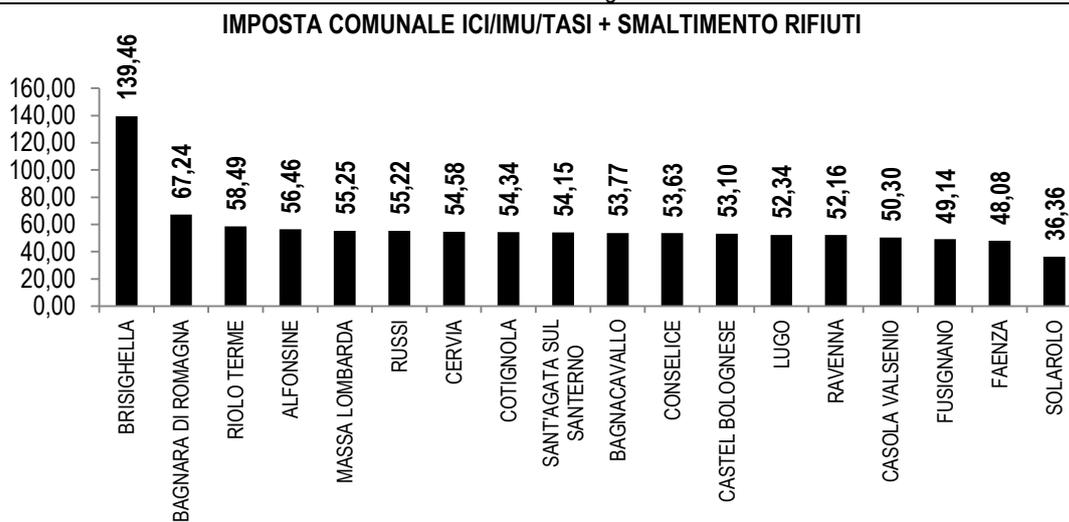
Elaborazione settore fiscale Confartigianato della Provincia di Ravenna

**Incrementi % avuti dai capannoni artigianali nei comuni della provincia di Ravenna per i costi del servizio rifiuti-1/2**  
Variazioni % 2011/2015 –categoria catastale D7



Elaborazione settore fiscale Confartigianato della Provincia di Ravenna

**Incrementi % avuti dai capannoni artigianali nei comuni della provincia di Ravenna  
relativamente a imposte sugli immobili e costi del servizio rifiuti**  
Variazioni % 2011/2015–categoria catastale D7



Elaborazione settore fiscale Confartigianato della Provincia di Ravenna

# Il problema della contraffazione e della concorrenza sleale

## La contraffazione: alcuni dati chiave

Sulla base dei Dati dell'Agenzia delle Dogane e della Guardia di Finanza relativi alla Contraffazione rileviamo che in provincia di Ravenna in sette anni, dal 2008 al 2014, si sono registrati 775 sequestri per un totale di 209 mila pezzi contraffatti sequestrati, per un valore complessivo stimato di 3,8 milioni di euro.

Il maggiore valore dei sequestri effettuati nel territorio si riferisce alla categoria merceologica Abbigliamento per il 29,7%, seguita dagli Accessori di abbigliamento per il 27,6%, dalle Apparecchiature elettriche per il 23,1%, dagli Occhiali per l'11,1%, dalle Calzature per il 6,9%, dagli Orologi e gioielli per l'1,0% e dalle Altre merci per lo 0,5%.

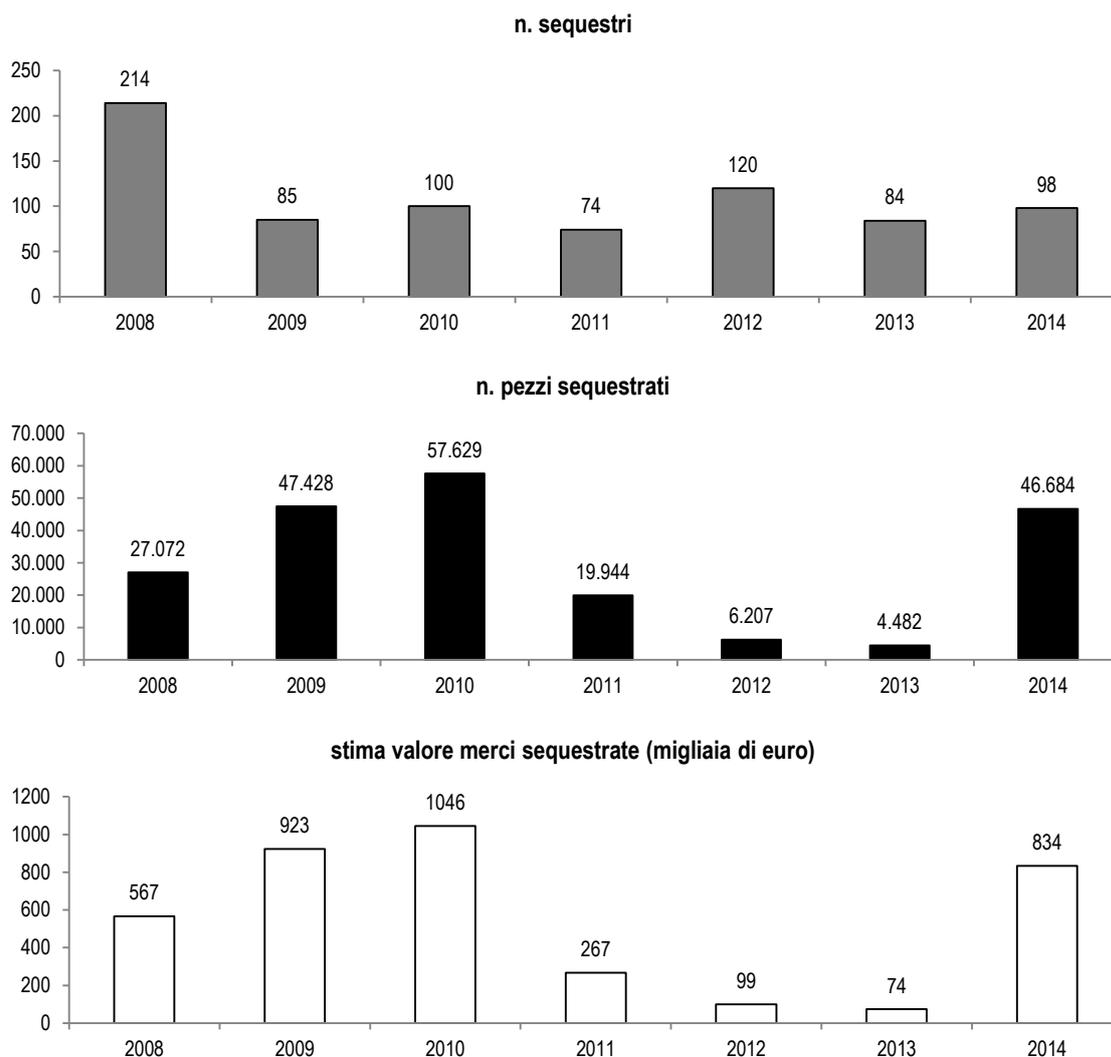
L'indicatore che rapporta il valore dei beni sequestrati nei sette anni esaminati al valore aggiunto manifatturiero è pari allo 0,18% (inferiore rispetto al valore medio regionale dello 0,49%).

**Numero sequestri, numero pezzi e valore dei beni sequestrati in provincia di Ravenna e in Emilia-Romagna**  
periodo cumulato 2008-2014 - stima valore beni sequestrati in migliaia di euro

categoria merceologica	Ravenna						Emilia-Romagna					
	N. sequestri	%	n. pezzi	%	valore	%	N. sequestri	%	n. pezzi	%	valore	%
Abbigliamento	151	19,5	90.916	43,4	1.131	29,7	916	22,2	888.470	6,0	7.955	19,5
Accessori di abbigliamento	386	49,8	49.469	23,6	1.053	27,6	1854	45,0	840.137	5,7	17.585	49,8
Altre merci	51	6,6	5.757	2,7	18	0,5	270	6,6	10.268.122	69,4	68.417	6,6
Apparecchiature elettriche	20	2,6	33.989	16,2	881	23,1	224	5,4	101.920	0,7	2.032	2,6
Apparecchiature informatiche	1	0,1	4	0,0	0	0,0	19	0,5	8.190	0,1	173	0,1
Calzature	57	7,4	12.818	6,1	264	6,9	301	7,3	87.699	0,6	1.748	7,4
Cd, dvd, cassette	1	0,1	36	0,0	0	0,0	21	0,5	8.847	0,1	28	0,1
Giocattoli e giochi	1	0,1	25	0,0	0	0,0	39	0,9	42.921	0,3	184	0,1
Occhiali	74	9,5	15.305	7,3	424	11,1	303	7,4	45.764	0,3	1.286	9,5
Orologi e gioielli	31	4,0	1.108	0,5	39	1,0	159	3,9	37.746	0,3	510	4,0
Profumi e cosmetici	2	0,3	19	0,0	1	0,0	15	0,4	2.467.666	16,7	51.129	0,3
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>775</b>	<b>100,0</b>	<b>209.446</b>	<b>100,0</b>	<b>3.810</b>	<b>100,0</b>	<b>4121</b>	<b>100,0</b>	<b>14.797.482</b>	<b>100,0</b>	<b>151.048</b>	<b>100</b>
<i>inc. % valore monetario dei sequestri 2008-2014 su v.a. settore Manifatturiero</i>					0,18						0,49	

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati MISE

Periodo 2008-2014: valore, pezzi e numero di sequestri in provincia di Ravenna  
Anni 2008-2014



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati MISE

### Le imprese artigiane nei settori maggiormente esposti alla contraffazione

Nei **settori esposti alla contraffazione** – Tessile (Ateco 13), Abbigliamento (Ateco 14.1), Articoli in pelliccia (Ateco 14.2), Articoli di maglieria (Ateco 14.3), Cuio, borse, pelletteria e pellicce (Ateco 15.1), Calzature (Ateco 15.2), Gioielleria e pietre preziose (Ateco 32.1), Giochi e giocattoli (Ateco 32.4), Profumi, cosmetici, saponi (Ateco 20.42) e Occhialeria - produzione lenti e armature (Ateco 32.50.40 e 32.50.50) – si osserva una **forte concorrenza sleale su un mercato in cui operano nella nostra provincia 297 imprese artigiane, pari al 15,0% dell'artigianato manifatturiero.**

Esaminando la **dinamica di breve periodo** (III trim. 2015-III trim. 2014) di queste imprese artigiane dei settori esposti alla contraffazione osserviamo una situazione di stallo con una variazione tendenziale pari a zero.

**Artigianato esposto alla contraffazione nelle province dell'Emilia-Romagna**  
imprese registrate III trim. 2015

	Tessile	Abbigliamento	Articoli in pelliccia	Articoli di maglieria	Cuoio, borse, pelletteria e pellicce	Calzature	Gioielleria e pietre preziose	Giochi e giocattoli	Profumi, cosmetici, saponi	Occhialeria - produzione lenti e armature	Artigianato esposto a contraffazione	Totale Manifatturiero	esposte in % Manifatturiere	var.% su III trim. 2014
Bologna	104	493	23	68	137	23	125	10	12	5	<b>1.000</b>	5.768	17,3	-0,9
Ferrara	34	173	7	23	13	9	11	3	1	4	<b>278</b>	1.775	15,7	-8,6
Forlì-Cesena	55	189	5	34	60	157	55	3	6	1	<b>565</b>	2.814	20,1	2,5
Modena	495	725	19	263	70	4	42	3	4	7	<b>1.632</b>	5.906	27,6	-2,7
Parma	38	170	8	22	41	3	31	1	6	4	<b>324</b>	3.216	10,1	-1,5
Piacenza	32	75	4	19	12	5	23	2	0	1	<b>173</b>	1.671	10,4	-7,5
Ravenna	46	136	9	18	10	38	29	7	2	2	<b>297</b>	1.974	15,0	0,0
Reggio Emilia	161	561	2	112	14	2	37	12	4	3	<b>908</b>	4.396	20,7	-0,8
Rimini	45	168	11	12	51	45	72	1	2	4	<b>411</b>	1.991	20,6	-3,7
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>1010</b>	<b>2.690</b>	<b>88</b>	<b>571</b>	<b>408</b>	<b>286</b>	<b>425</b>	<b>42</b>	<b>37</b>	<b>31</b>	<b>5.588</b>	<b>29.511</b>	<b>18,9</b>	<b>-1,9</b>

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere e Mise

### Il lavoro sommerso e la perimetrazione dell'artigianato maggiormente esposto al fenomeno

Delineiamo ora la consistenza delle imprese artigiane registrate negli archivi camerali e degli addetti maggiormente esposti alla concorrenza sleale del sommerso, sulla base dell'analisi dei tassi settoriali di irregolarità del lavoro - con il maggior dettaglio disponibile - riferito alle ULA, e la stima degli occupati irregolari e del tasso di irregolarità.

Per la perimetrazione delle imprese artigiane registrate e degli addetti esposti alla concorrenza sleale del sommerso abbiamo individuato **15 comparti maggiormente esposti alla concorrenza sleale** considerando i **7 comparti con un tasso di irregolarità totale prossimo o superiore a quello medio nazionale (14,6%)** e gli **8 comparti con un tasso di irregolarità indipendenti superiore a quello nazionale (13,9%)**.

Al III trimestre 2014 in provincia di Ravenna **risultano maggiormente esposte alla concorrenza sleale del sommerso 8.127 imprese artigiane registrate, pari a oltre i due terzi (73,7%) dell'artigianato del territorio**.

Abbiamo focalizzato l'attenzione sui comparti con una **più alta esposizione** al fenomeno considerando tra quelli rilevanti - con oltre 200 imprese artigiane registrate a livello nazionale - quelli con i primi tre più elevati tassi di irregolarità per il Totale Italia e si tratta di: **Altri servizi alla persona, Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione e Trasporto e magazzinaggio**. I tre comparti ad **alta esposizione alla concorrenza sleale del sommerso** sul territorio contano complessivamente **2.971 imprese artigiane**, pari a più di un **quarto (26,9%) dell'artigianato**.

All'interno dei quindici comparti abbiamo evidenziato le attività economiche più rilevanti<sup>6</sup>, in particolare tra le attività più rilevanti ad alta esposizione alla concorrenza sleale del sommerso troviamo **Parrucchieri e di altri trattamenti estetici**, con 971 imprese artigiane della provincia di Ravenna, e l'**Edilizia**, comparto che da solo rappresenta 3.776 imprese artigiane.

<sup>6</sup> In particolare per le Costruzioni abbiamo considerato il segmento dell'Edilizia e quello degli Installatori seguendo la metodologia utilizzata nei nostri lavori (Anaepa-Confartigianato Edilizia, 2014)

**Imprese artigiane esposte a concorrenza sleale per comparto e dettaglio attività più rilevanti per l'artigianato in provincia di Ravenna**

III trimestre 2014-imprese registrate e addetti, incidenze. Rilevanti i comparti &gt;200 imprese a livello nazionale

	Ravenna	EMILIA-ROMAGNA
Edilizia	3.776	44.161
Installatori	975	12.059
F-Costruzioni**	4.751	56.220
S95.11 Riparazione di computer e periferiche	41	487
S95.24 Ripar. mobili e oggetti di arredo; tappezzerie	53	623
S96.01 Lavanderia e pulitura di tessili e pelliccia	108	1.348
S96.02 Parrucchieri e di altri trattamenti estetici	971	10.016
Altro	265	3.402
R e S-Altri servizi alla persona*	1.438	15.876
H49.32-Trasporto con taxi, noleggio di auto con conducente	94	2.062
H49.41-Trasporto di merci su strada	805	8.807
Altro	60	600
H-Trasporto e magazzinaggio*	959	11.469
I56.10.2-Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto	335	2.892
I56.10.3-Gelaterie e pasticcerie	141	1.362
Altro	98	584
I-Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione*	574	4.838
C28-Fabb. macchinari ed apparecch. n.c.a.**	125	1.947
J-Servizi di informazione e comunicazione**	119	1.520
A01.6-Attività di supporto all'agricoltura e dopo la raccolta	67	942
Altro	2	158
A-Agricoltura, silvicoltura e pesca**	69	1.100
C27-Fab. apparecchiature elettriche ed appar. per uso domestico non elettriche**	34	736
C29 e C30-Fabbricazione di mezzi di trasporto**	42	405
P-Istruzione**	6	183
C20.4-Fabb. saponi e detersivi, prodotti per pulizia e lucidatura, profumi e cosmetici	2	66
Altri	8	61
C20-Fabbricazione di prodotti chimici**	10	127
B-Estrazione di minerali da cave e miniere**	0	54
Settori rilevanti per l'artigianato	8.127	94.475
Altri settori non rilevanti per l'artigianato	0	13
K-Attività finanziarie e assicurative**	0	7
T-Famiglie e convivenze come datori di lavoro di domestici; prod. beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze**	0	2
C21-Fabb. prod. farmaceutici di base e di preparati farmac.**	0	4
Artigianato ad alta esposizione alla concorrenza sleale*	2.971	32.183
% su TOTALE artigianato	26,9	23,8
Artigianato a media esposizione alla concorrenza sleale**	5.156	62.305
% su TOTALE artigianato	46,8	46
<b>ARTIGIANATO PIÙ ESPOSTO ALLA CONCORRENZA SLEALE</b>	<b>8.127</b>	<b>94.488</b>
% su TOTALE artigianato	73,7	69,8
% su artigianato esposto italiano	0,9	10,2
TOTALE artigianato	11.027	135.422
<b>Tassi di irregolarità occupati</b>	<b>7,6</b>	<b>7,5</b>
<b>Occupati irregolari</b>	<b>13.200</b>	<b>161.900</b>

NB: 7 comparti con tasso irregolarità uguale o superiore a quello nazionale (14,6%) e 8 comparti con tasso di irregolarità uguale o superiore a quello nazionale (13,9%). Tassi di irregolarità per comparti di maggior dettaglio disponibile

\* Primi 3 comparti rilevanti con i primi 3 tassi di irregolarità totale

\*\* Altri comparti

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat-Conti nazionali del 22/09/2104 e Unioncamere-Infocamere

Ravenna rispetto alle altre 8 province dell'Emilia-Romagna è il territorio che, dopo Rimini (27,6%) e Bologna (27,2%), presenta una più alta quota di imprese artigiane esposte ad un livello elevato di concorrenza sleale (26,9%) ed inoltre risulta anche essere la provincia dove le oltre 8 mila imprese artigiane esposte al fenomeno hanno un'incidenza maggiore sul numero complessivo di imprese del comparto dell'artigianato del territorio.

I dati in esame in questo paragrafo presentano inoltre una stima degli occupati irregolari e del tasso di irregolarità degli occupati. A Ravenna contiamo un numero di lavoratori irregolari, pari a 13.200 unità, che determinano un tasso di irregolarità del 7,6% in linea con il valore rilevato a livello medio regionale (7,5%).

#### Imprese artigiane più esposte a concorrenza sleale, tasso di irregolarità e numero degli occupati irregolari nelle province dell'Emilia-Romagna

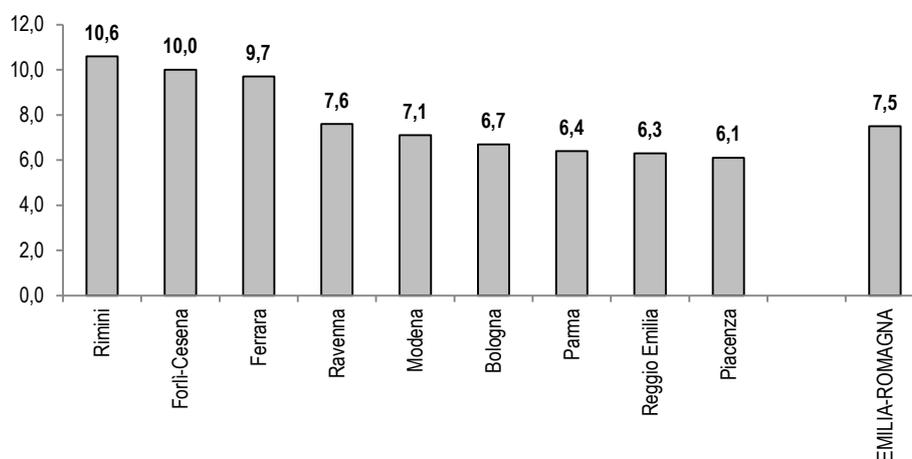
III trimestre 2014 - imprese registrate - tassi di irregolarità 2012

province	Artigianato ad ALTA esposizione alla concorrenza sleale*	% su TOTALE artigianato	Artigianato a MEDIA esposizione alla concorrenza sleale**	% su TOTALE artigianato	ARTIGIANATO PIÙ ESPOSTO ALLA CONCORRENZA SLEALE	% su TOTALE artigianato	% su artigianato esposto italiano	TOTALE artigianato	Tassi di irregolarità occupati	Occupati irregolari
Bologna	7.616	27,2	11.778	42,0	19.394	69,1	2,1	28.048	6,7	35.800
Ferrara	2.527	26,8	4.322	45,9	6.849	72,7	0,7	9.423	9,7	14.200
Forlì-Cesena	3.414	26,8	5.479	43,0	8.893	69,7	1,0	12.756	10,0	19.100
Modena	4.816	21,9	9.384	42,7	14.200	64,6	1,5	21.975	7,1	25.700
Parma	2.615	19,6	6.429	48,2	9.044	67,8	1,0	13.343	6,4	13.600
Piacenza	1.987	23,0	4.319	49,9	6.306	72,9	0,7	8.650	6,1	8.300
Ravenna	2.971	26,9	5.156	46,8	8.127	73,7	0,9	11.027	7,6	13.200
Reggio Emilia	3.413	17,1	10.803	54,1	14.216	71,2	1,5	19.962	6,3	16.200
Rimini	2.824	27,6	4.635	45,3	7.459	72,9	0,8	10.238	10,6	15.900
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>32.183</b>	<b>23,8</b>	<b>62.305</b>	<b>46,0</b>	<b>94.488</b>	<b>69,8</b>	<b>10,2</b>	<b>135.422</b>	<b>7,5</b>	<b>161.900</b>

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat-Conti nazionali del 22/09/2104 e Unioncamere-Infocamere

#### Tasso di irregolarità dei lavoratori nelle province dell'Emilia-Romagna

Valori % - anno 2012 - rapporto % tra occupati irregolari e occupati totali



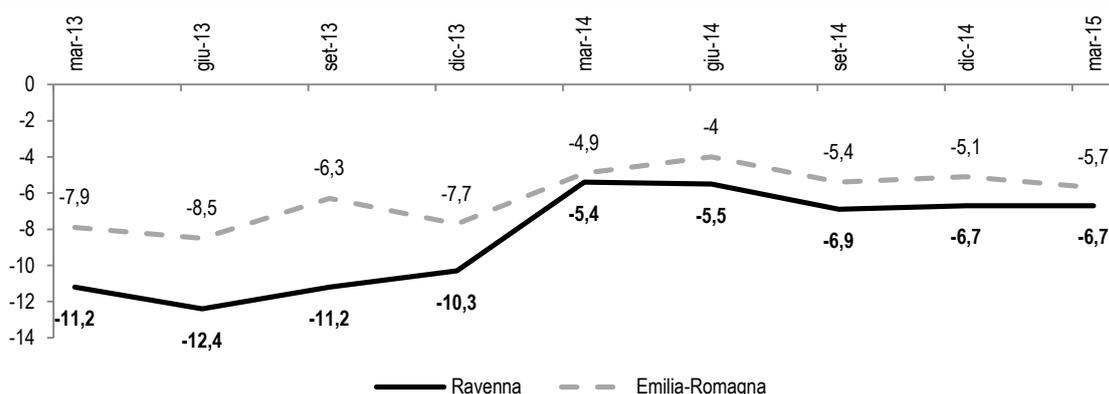
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat-Conti nazionali del 22/09/2104 e Unioncamere-Infocamere

# CREDITO

## I prestiti all'artigianato

L'analisi dei **prestiti all'artigianato della provincia di Ravenna** - resa possibile grazie alla collaborazione con Artigiancassa, che ha messo a disposizione i dati da fonte Banca d'Italia - evidenzia a marzo 2015 uno stock - comprensivo delle sofferenze - concesso al comparto di **457 milioni di euro, in calo del -6,7%**, dinamica inferiore di un punto rispetto alla media regionale (-5,7%). **Il calo dei prestiti all'artigianato prosegue** ed a marzo 2015 si osserva una variazione tendenziale **identica** a quella rilevata a dicembre 2014 e **più accentuata** rispetto alla dinamica rilevata un anno prima (-5,4%).

**Dinamica trimestrale dei prestiti alle imprese artigiane in provincia di Ravenna e in Emilia-Romagna**  
Marzo 2013-marzo 2015, var. % stock di fine trimestre rispetto a stesso trimestre anno precedente. Sofferenze incluse



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Artigiancassa da fonte Banca d'Italia

## Prestiti all'artigianato e dinamica nell'ultimo anno in provincia di Ravenna e in Emilia-Romagna

Stock al 31 marzo 2015 in milioni di euro, incidenze, var. % rispetto a marzo 2014 e rango. Al lordo delle sofferenze

	Ravenna	Emilia-Romagna
ARTIGIANATO	457	5.218
% sul totale	1	5,3
Var. % su marzo 2014	-6,7	-5,7
Rank naz.	93	14

\* Al lordo delle sofferenze e concessi a società non finanziarie e famiglie produttrici

NB: Variazioni % tendenziali NON corrette per cartolarizzazioni e riclassificazioni

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Banca d'Italia e Artigiancassa da fonte Banca d'Italia

## Finanziamenti alle micro-piccole imprese con meno di 20 addetti

I dati Banca d'Italia sul credito, relativi al 31 agosto 2015, indicano uno stock di 8,5 miliardi di euro di finanziamenti concessi al totale delle imprese di Ravenna – società non finanziarie e famiglie produttrici – al netto delle sofferenze. A livello dimensionale d'impresa osserviamo che il 16,8% dei finanziamenti, pari a 1.447 milioni di euro, sono erogati a favore di imprese con meno di 20 addetti. Rispetto ad agosto 2014, i finanziamenti alle piccole imprese scendono in ottica tendenziale del -5,5%, variazione tendenziale più bassa rispetto a quella rilevata per l'intero sistema produttivo (-0,8%) e in controtendenza rispetto a quella registrata per le imprese con oltre 20 addetti (+0,2%).

Al 31 agosto 2015 Ravenna è la provincia che mostra la dinamica negativa del credito alle MPI con meno di 20 addetti (-5,5%) più accentuata, dopo quella rilevata a Forlì-Cesena (-6,8%). Al contempo Ravenna è la provincia che registra la migliore performance dei finanziamenti alle imprese con più di 20 addetti.

**Dinamica del credito\* alle imprese per dimensione d'impresa nelle province dell'Emilia-Romagna**  
31 agosto 2015-valori assoluti in milioni di euro, var. % rispetto stock 31 agosto 2014

province	Sistema produttivo	% totale	var.% ago. 2014 su ago. 2015	Imprese		var.% ago. 2014 su ago. 2015	rank	Imprese	
				< 20 addetti	% totale provinciale e regionale			> 20 addetti	ago. 2014 su ago. 2015
Piacenza	3.918,4	4,8	-2,5	1.077,1	27,5	-3,9	4	2.841,3	-1,9
Parma	8.292,3	10,2	-2,3	1.424,0	17,2	-3,2	1	6.868,3	-2,1
Reggio Emilia	11.452,6	14,1	-3,0	1.556,9	13,6	-3,3	2	9.895,6	-3,0
Modena	13.937,3	17,1	-5,0	2.017,4	14,5	-4,5	7	11.919,9	-5,1
Bologna	18.321,3	22,5	-7,8	2.587,7	14,1	-3,6	3	15.733,6	-8,4
Ferrara	2.845,3	3,5	-4,2	1.008,9	35,5	-4,1	5	1.836,3	-4,3
Ravenna	8.593,3	10,6	-0,8	1.446,8	16,8	-5,5	8	7.146,4	0,2
Forlì-Cesena	8.570,3	10,5	-5,8	1.953,4	22,8	-6,8	9	6.616,9	-5,5
Rimini	5.396,4	6,6	-13,8	1.868,4	34,6	-4,4	6	3.528,0	-18,1
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>81.327,1</b>	<b>100,0</b>	<b>-5,3</b>	<b>14940,7</b>	<b>18,4</b>	<b>-4,4</b>		<b>66.386,4</b>	<b>-5,5</b>

\*impieghi 'vivi' al netto delle sofferenze a favore di società non finanziarie e famiglie produttive

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Banca d'Italia

### Tassi attivi effettivi sui finanziamenti alle imprese

I dati a giugno 2015 sui **tassi attivi effettivi sui finanziamenti per cassa a imprese non finanziarie**, riferiti ad operazioni in essere e a rischi autoliquidanti e a revoca, indicano che un'impresa situata sul territorio di Ravenna paga mediamente un tasso del 3,66%, il più basso rilevato tra le province dell'Emilia-Romagna e in diminuzione di 103 punti base rispetto ad un anno prima. Il **valore del tasso** registrato nella provincia (3,66%) indica che **il costo del credito per un'impresa del territorio è inferiore di 1,48 punti base rispetto a quello medio nazionale (5,14%) e di 0,40 p.b. rispetto al tasso regionale (4,06%)**.

**Tassi attivi effettivi\* su finanziamenti per cassa a breve e in essere a imprese non finanziarie delle province dell'Emilia-Romagna**  
30 giugno 2015-tassi, var. in punti base su giu. 2014, gap con tasso Italia in p. b. e ranghi, rischi autoliquidanti e a revoca

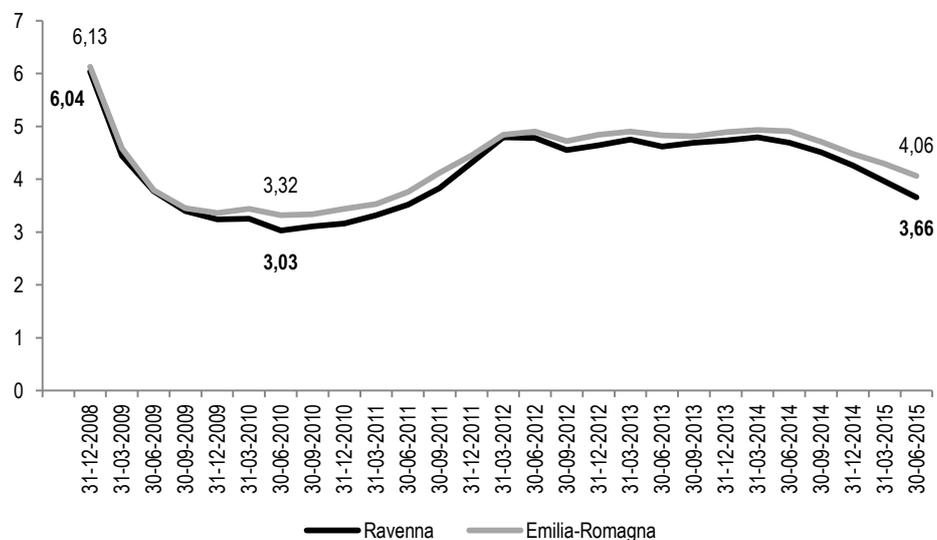
province	Tasso	Var. in punti base su marzo 2013	rank var. p.b.	Gap con tasso italia in P.b.
Piacenza	4,27	-84	5	-0,87
Parma	3,99	-58	1	-1,15
Reggio Emilia	3,95	-75	3	-1,19
Modena	4,70	-83	4	-0,44
Bologna	3,90	-94	7	-1,24
Ferrara	4,62	-64	2	-0,52
Ravenna	3,66	-103	8	-1,48
Forlì-Cesena	3,68	-90	6	-1,46
Rimini	3,71	-108	9	-1,43
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>4,06</b>	<b>-85</b>		<b>-1,08</b>
<b>Italia</b>	<b>5,14</b>	<b>90</b>		

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Banca d'Italia

Considerando la serie storica dei tassi da dicembre 2008 a giugno 2015, osserviamo che a Ravenna rispetto al punto di minimo (3,03%) raggiunto a giugno 2010, il tasso del 3,66% è più alto di 63 punti base.

**Serie storica dei tassi attivi effettivi\* su finanziamenti per cassa a breve e in essere a imprese non finanziarie  
In provincia di Ravenna e in Emilia-Romagna**

31 dicembre 2008-30 giugno 2015-tassi %. Rischi autoliquidanti e a revoca su operazioni in essere



\* Media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela (società non finanziarie e famiglie produttrici) escludendo le operazioni a tasso agevolato  
NB: indagine basata sui dati che gli intermediari devono inviare per ciascun cliente che alla fine del trimestre di riferimento, abbia segnalato alla Centrale dei rischi una somma dell'accordato o dell'utilizzato dei finanziamenti oggetto di analisi pari o superiore a 75.000 euro

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Banca d'Italia

## **LE PUBBLICAZIONI DELL'OSSERVATORIO MPI CONFARTIGIANATO EMILIA ROMAGNA**

Aprile 2012	Il progetto di riforma del mercato del lavoro Monti: alcuni numeri che riguardano l'Emilia Romagna
Giugno 2012	I comuni coinvolti dal terremoto: popolazione, realtà artigiane e economia reale
Novembre 2012	Presentazione Confartigianato Modena-Reggio Emilia : Le imprese in trasformazione dentro la crisi del debito sovrano
Novembre 2012	Rapporto Confartigianato Ravenna 2012 'I frutti della ripresa nascono dalle nostre radici'
Febbraio 2013	Demografia imprese artigiane dell'Emilia Romagna nel 2012 e analisi per settore tra due recessioni (2009-2012)
Giugno 2013	Presentazione Confartigianato Forlì-Cesena: 'Dalle tasse ai tassi. Le interazioni tra la crisi del debito sovrano e il mercato del credito'
Ottobre 2013	Presentazione Confartigianato Modena-Reggio Emilia: 'Alcuni dati su competitività del sistema delle imprese'
Novembre 2013	Rapporto Confartigianato Ravenna 2013
Ottobre 2014	Rapporto Confartigianato Ravenna 2014
Dicembre 2014	Presentazione Confartigianato Ferrara: 'Finanza pubblica e tassazione locale in Emilia-Romagna'
Febbraio 2015	Speciale Emilia-Romagna "Il fuori EXPO delle eccellenze italiane"
Giugno 2015	Focus Credito al settore delle Costruzioni in provincia di Ravenna
Novembre 2015	Rapporto Confartigianato Ravenna 2015



## **RIFERIMENTI E FONTI DATI**

ARTIGIANCASSA (2015), Osservatorio credito a marzo 2015

BANCA D'ITALIA (2015), Base Informativa Pubblica on-line

CAMERA DEI DEPUTATI (2015), Documentazione per l'esame di Atti del Governo, 'Riordino degli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro' Schema di D.Lgs. n. 179

CONFARTIGIANATO (2015e), Nutrire la piccola impresa, energia per la crescita, 10° Rapporto annuale

CONFARTIGIANATO (2015a), Territori 2015

CONFARTIGIANATO (2014c), Rapporto Categorie 'AMBIENTI COMPETITIVI - made in italy, innovazione, reti e regole della concorrenza'

CONFARTIGIANATO (2015d), Elaborato Flash 'Il peso della fiscalità locale su una micro impresa-tipo per regione e provincia'

INPS (2015), Osservatorio sulla cassa integrazione guadagni – ore autorizzate

INPS (2015), Tavole lavoratori dipendenti artigianato 2012-2013

ISTAT (2015), Statistiche del commercio con l'estero

ISTAT (2015a), Rilevazione sulle forze di lavoro

ISTAT (2015b), DEMO.IT

ISTAT (2015d), Asia 2013

TERNA (2015), "Dati statistici sull'energia elettrica in Italia" anno 2014

UNIONCAMERE (2015a), Rapporto 2015 'Alimentare il digitale - Il futuro del lavoro e della competitività dell'Italia'

UNIONCAMERE (2015b), Appendice rapporto 2015

UNIONCAMERE-INFOCAMERE (2015), Movimprese